

Battere l'aggressione USA nel Vietnam per fare avanzare la politica di coesistenza

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Su questo tema domani un inserto di 8 pagine Portatelo in ogni casa Prenotate le copie

Il signor Felice Riva

DIECIMILA lavoratori tessili del Piemonte e della Lombardia sono senza paga da quasi quattro mesi. Hanno lungamente scioperato e vivacemente manifestato ai cotonifici di Valle Susa.

Finora non rimasti silenziosi o inattivi soltanto il padrone e il governo, cioè gli esponenti del massimo potere privato e pubblico. Il padrone — Felice Riva — sta affacciandosi col Milan ed è solo riuscito a provocare le ire dei tifosi.

TUTTO QUESTO ci ricorda cos'è oggi l'Italia « rinovata » dal centro-sinistra: una Repubblica dove la proprietà privata continua a poggiare pesantemente sul lavoro altrui e sulla Costituzione che ne prescrive la funzione sociale.

Il caso CVS-Dell'Acqua coinvolge prima di tutto i poteri dello Stato nei confronti del singolo capitalista. Di fronte alle retribuzioni non corrisposte per un lavoro già prestato, in aziende di tali dimensioni, la requisizione è il primo atto indispensabile, anche per accertare lo stato patrimoniale e i programmi produttivi.

Vuole il governo di centro-sinistra lasciar correre come nel caso Olivetti, delle cui difficoltà finanziarie approfittò la FIAT? E in questo caso lasciar correre significa la fame per diecimila famiglie.

IL CASO CVS-DELL'ACQUA è insomma uno di quelli che esprimono tutto un clima politico. Un clima di attacco e arbitrio padronale contro l'occupazione, i diritti e il salario; di incuria e favoreggiamento del governo verso questo indirizzo non congiunturale; di combattività e maturità operaia per impedire un rilancio del profitto e del potere capitalistico; di crescente unità democratica per un'alternativa di sviluppo economico e sociale.

Nel settore tessile, l'occupazione è diminuita dal '63 di 44 mila unità e il monte-salari di 23 miliardi, mentre la produttività è aumentata del 5%. Questo significa che sono state rispettate le « previsioni » della Confindustria, cioè che è andato avanti il piano di attacco e di rilancio padronale.

Aris Accornero

IMPONENTE PLEBISCITO POPOLARE AD ATENE

In 150 mila scortano la bara dello studente caduto per la libertà greca

Il padre, la sorella e il fratello del giovane combattente democratico portati a spalla dietro il feretro incitano i greci alla lotta contro Novas e la Corte



ATENE — Il padre e la sorella del giovane Sotirios Petroulas, lo studente assassinato dalla polizia durante la manifestazione contro il colpo di stato, vengono portati a spalla durante i funerali svoltisi ieri.

Dal nostro inviato

ATENE, 23. Intorno alla bara di vetro di Sotirios Petroulas, sotto un sole feroce, si è svolta stamane ad Atene la più grande manifestazione di lotta della « settimana di sangue » che oggi si conclude. Un funerale rievoca immagini di lutti, di lacrime, di pietà, e tutto questo c'era — certo — per le vie di Atene invasa dalla folla, fra la cattedrale ortodossa e il cimitero; ma insieme a questo un'antica e nuova, possente carica di rivolta contro la tirannide ispiravano i gesti, le grida, i canti, le parole di saluto al corpo che passava, alla sua immagine riprodotta in una grande fotografia.

Si pensi che il padre, un fratello e una sorella dell'assassinato hanno percorso tutto il lungo tragitto portati a spalla, gridando alta voce parole di lotta, incitando con volti disperati, esultanti, agitando i fiori rossi che strimevano nelle mani, intrecciando un colloquio continuo, indicibile, con le donne, con gli uomini che li accompagnavano, che affollavano la strada e i balconi e applaudivano al loro passaggio, come applaudivano alla bara e applaudivano alla lunga teoria di corone, portate alle spalle, alla maniera di stendardi, di bandiere.

Ogni tanto il corteo si fermava e allora qualcuno accorrea ad asciugare i tre volti madidi di sudore, arrossati dal caldo. Un ragazzo — il fratello più piccolo di Sotirios — è arrivato al cimitero quasi svenuto. La sorella, una donna possente, tutta coperta di veli neri, ha continuato a gridare, a rivolgersi all'uno e all'altro nella folla, a spingere il corpo verso la bara dietro di lei, a rivolgere appelli a tutti finché le forze l'hanno sostenuta.

Aldo De Jaco (Segue a pagina 3)

Dopo un incontro dei dirigenti della CGIL con Nenni

Sospeso lo sciopero FS Mercoledì la trattativa

Il vicepresidente del Consiglio ha offerto una base di discussione da cui emerge la possibilità di risolvere la vertenza — Il governo deve togliere le limitazioni alle libertà di sciopero e di attività sindacale

Lo sciopero delle Ferrovie, che doveva iniziare alle 21 di stasera, è stato sospeso dopo un colloquio dei dirigenti del SFI-CGIL con il vicepresidente del Consiglio on. Pietro Nenni che ha convocato le parti per mercoledì 28 luglio.

Il comunicato che annuncia questi sviluppi della vertenza non precisa le questioni concrete su cui si è profilita una possibilità d'accordo. « Oggi 23 luglio — dice il comunicato — ha avuto luogo un incontro fra la segreteria nazionale del SFI-CGIL e il vicepresidente del Consiglio per un esame preliminare dei vari problemi concernenti le libertà e il potere sindacale, che sono obiettivi prioritari dello sciopero dichiarato per il 21 e 26 luglio. Poiché dal colloquio, al quale ha partecipato anche la segreteria della CGIL, è emersa la possibilità di pervenire ad una soluzione della controversia il vicepresidente del Consiglio ha invitato il SFI-CGIL a sospendere lo sciopero impegnandosi a convocare le parti per mercoledì 28 luglio. Di fronte agli elementi emersi — conclude il comunicato — la segreteria del SFI ha ritenuto di poter accogliere l'invito rivolgendosi al vicepresidente a nome del governo ed ha deciso di sospendere lo sciopero ».

Sta al governo, ora, portare nell'incontro di mercoledì prossimo quegli elementi di chiarificazione che sono ormai indispensabili — e non solo a

Una delegazione italiana a Cuba per il 26 luglio

Una delegazione dell'Associazione amicizia Italia-Cuba è partita per l'Avana per partecipare alla celebrazione del XII anniversario del 26 luglio, data che ricorda il primo tentativo insurrezionale a Santiago di Cuba. La delegazione era composta da Antonio Fava, presidente dell'UNURI; Sergio Gavina, membro del Comitato centrale del PCI; Emilia Lotti, del Comitato nazionale dell'UDI; il prof. Marino Mazzacurati e Alberto Scandone, della Segreteria nazionale della Federazione gio-

I comunisti e la Grecia

« I comunisti prendono la mano a Papandreu », scrive il Messaggero. Gli fa eco il Corriere della Sera: « I comunisti prendono l'iniziativa delle manifestazioni popolari ad Atene ».

Si tratta di temi propagandistici banali e logori, da un lato; dall'altro, però, estremamente insidiosi e pericolosi. Banali e logori, perché è naturale, è logico, è evidente che analogo un popolo combatte per la libertà, per l'indipendenza della patria, per il progresso politico e sociale, contro il fascismo, contro la reazione monarchica, contro gli spietati interventi dell'imperialismo, là ci sono i comunisti, in prima fila, pronti ad assumersi le più pesanti responsabilità, ed a versare generosamente il loro sangue.

Ma la campagna che l'archeologa Margherita in via Veneto comincia a profilarci sulla stampa italiana di destra è anche estremamente insidiosa, pericolosa e — perché non dirlo francamente? — canaglia. Con il grossolano pretesto di una « cattura » di Papandreu da parte dei comunisti essa mira infatti cinicamente a giustificare a priori qualsiasi misura repressiva, da un nuovo colpo di stato ancor più violento e sanguinoso, che imponga alla Grecia un duro regime poliziesco semi-fascista, fatto ad un esponente interventista armato straniero. Come già è avvenuto per Santo Domingo, dove la fantomatica presenza di infiltrazioni « centro-comuniste » ha giustificato per due volte l'azione dei generali di estrema destra contro il moderato democratico-borghese Juan Bosch, si tenta ora di giustificare il colpo di stato contro il moderato democratico-borghese Papandreu con la favola del « pericolo rosso ».

Allo stesso tempo, è ancora una volta strumento di mistificazione, di confusione e di disunione, al servizio dei servi di Washington, per i quali, chiunque non piaccia agli americani è un uomo da eliminare alla svelta dalla scena politica; anche se si tratta, in realtà, di un moderato che solo per combattere il fascismo, o forse malvolentieri, si è collocato al fianco dell'avanguardia della classe operaia.

Dispiace dover constatare che, nel sostegno al movimento democratico greco, e nella denuncia di queste sperequazioni della destra nostrana, l'Unità non trova in altri giornali (e partiti) democratici quel contributo solido e mitico che era ed è ragionevole attendersi, date le comuni tradizioni antifasciste. In tutto un'area del mondo politico italiano regna, a proposito del dramma greco, un silenzio stupefacente, inspiegabile.

Dichiarazione di esponenti dc

Insofferenze nella DC per il caso Trabucchi

Corgi e Benadusi esprimono « preoccupazione » per quanto hanno affermato i dc nel dibattito a Montecitorio — Il PRI polemizza con la commissione governativa « di studio » — Anche il ministro Preti preoccupato

Non c'è pace per la DC: il caso Trabucchi, lungi dall'assolvere — come il Popolo sperava — il regime ventennale di scandali e corruzione, sta diventando solo l'inizio di un processo che si vuole ora più ampio, più severo, più fedele ai principi di giustizia nelle sue conclusioni. Dagli organi inquirenti alla schiacciante maggioranza dei parlamentari, dai partiti di opposizione agli stessi partiti di alleanza con la DC, infine a tutti in quella opinione, nessuno intende mettere « una pietra sopra » né agli scandali né alla deteriorata situazione in cui si trova lo Stato gestito dai democristiani.

Anche la compattezza all'interno del partito di maggioranza comincia a questo punto a mostrare le corde. Il primo caso di rilievo si è avuto ieri: il segretario regionale della DC emiliano, Corgi, e un consigliere nazionale, ex delegato nazionale dei Gruppi giovanili dc, Benadusi, hanno rilasciato una franca dichiarazione alla stampa. Pur premettendo che è fuori dubbio l'innocenza di Trabucchi e il suo disinteresse personale in tutta la vicenda risultata chiaramente riconfermata, i due dc proseguono affermando che « tuttavia il caso Trabucchi (come giustamente ha ribadito La Malfa) è innanzitutto un caso politico ».

Già questa affermazione seguita da un'altra, secondo cui è evidente « la crisi in cui versa la nostra amministrazione statale e la minaccia che ne deriva per le istituzioni democratiche », contrasta palesemente con tutta l'attuale linea della DC che si sente « assoluta » dal voto parlamentare da tutte le sue colonne. « Sembra impensabile, proseguono i due dc, giuridico sarebbe quella del centro-sinistra conti davvero di poter realizzare i suoi progetti in una situazione in cui lo Stato presenta le lacune e gli scompensi rilevati dal recente dibattito ». Non si può permettere che si debba scegliere fra la completa paralisi amministrativa o la sistematica violazione della legge in cui versa il governo di centro-sinistra conti davvero di poter realizzare i suoi progetti in una situazione in cui lo Stato presenta le lacune e gli scompensi rilevati dal recente dibattito ».

« Da democratici responsabili non possiamo non esprimere la nostra più viva preoccupazione innanzi alle argomentazioni avanzate da taluni esponenti democristiani nel recente dibattito, secondo le quali la via del progresso giuridico sarebbe quella dell'osservanza di una legalità sostanziale contro o al di là della legalità formale ». Per questa via, proseguono i due dc, si elude ogni seria riforma amministrativa e ogni più seria concezione dei rapporti fra i poteri costituzionali. La DC, è la conclusione, deve sbrigarsi a mettere mano a questa problematica. Il tutto è detto, aggiungono Corgi e Benadusi, tenendo conto « della inquietudine di vasti strati della opinione pubblica, condivisa anche da una parte della base dc ». E' questa, anche questa, una « speculazione scandalistica » comunista per il Popolo?

IL GOVERNO Il terreno, indubbiamente, scotta e per questo il governo ha deciso giovedì mattina di nominare la commissione interministeriale che dovrà studiare i rapporti fra classe politica e burocrazia per presentare la

Mese della stampa

Pesaro e Matera al 100%

LA FEDERAZIONE DI PESARO HA RACCOLTO 16 MILIONI - BUONI SUCCESSI NELLE SEZIONI DI TARANTO

La federazione del PCI di Pesaro ha raggiunto e superato il 100% della sottoscrizione per la stampa comunista. Invitato al compagno Luigi Longo il segretario della Federazione pesarese Elmo Del Bianco ha comunicato che in tutta la provincia sono stati raccolti oltre 16 milioni e che la sottoscrizione prosegue per raggiungere i 30 milioni in vista delle elezioni.

Dopo Pesaro è giunto analogo telegramma della federazione di Matera. Il compagno Pace, segretario della federazione, ha così telegrafato al compagno Longo: « Con ardore versamento la nostra federazione ha raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista. Proseguiamo il lavoro per la sottoscrizione, la diffusione della stampa e il rafforzamento del partito nella provincia ».

Pienamente riuscito lo sciopero generale

Barletta: un'intera città contro la Montecatini

La missione del Consiglio comunale presso i dirigenti del monopolio non li ha smossi dalla decisione di licenziare 60 lavoratori

Decisa dalla CGIL

CONFERENZA SINDACALE SUL SUD

In una conferenza della CGIL... ha deciso di convocare per il prossimo autunno la III conferenza sindacale per il Mezzogiorno.

L'iniziativa si è resa necessaria in rapporto alla situazione economica, sociale e sindacale delle province meridionali che richiede un approfondimento.

La conferenza della CGIL... si svolgerà in due fasi: una prima fase di lavoro di studio e una seconda fase di confronto.

Per l'efficacia dell'iniziativa... è necessario un ampio coinvolgimento dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

Omaggio a Grieco nel X anniversario della morte



Una delegazione del Comitato Centrale del PCI si reca al cimitero del Verano di Roma a rendere omaggio alla tomba del compagno Ruggero Grieco, nel decimo anniversario della sua morte.

Da oggi il dibattito sulle "tesi" congressuali

Gioco aperto fra le correnti al CC socialista

Divisioni nella maggioranza - Le tesi lombarde - Si riunisce oggi anche il Consiglio nazionale del P.R.I.

In un clima assai teso per la preparazione congressuale... si apre oggi il Comitato centrale socialista.

La delegazione del Comitato Centrale del PCI si reca al cimitero del Verano di Roma a rendere omaggio alla tomba del compagno Ruggero Grieco.

Avanzate dall'Alleanza contadini

Quattro richieste sul MEC agricolo

I fondi comunitari debbono essere riservati alle aziende contadine - Nessuna limitazione ai poteri del Parlamento nazionale - Riforma democratica dell'assemblea di Strasburgo - Lunedì a Bruxelles si riunisce il Consiglio dei ministri della CEE

In vista del prossimo Consiglio dei ministri del MEC che si riunirà a Bruxelles... la delegazione dell'Alleanza contadina ha presentato quattro richieste.

Grave arbitrio del questore

Vietati a Foggia 15 comizi del PCI

LA DECISIONE MIREREBBE AD IMPEDIRE CHE SI PARLI DEL CASO TRABUCCCI E DELLO SCANDALO AL LOCALE CONSORZIO DI BONIFICA - PROTESTA DEI PARLAMENTARI DEL PCI

La questura di Foggia sta compiendo gravi arbitri che hanno suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica democratica.

Due morti

Esplosione nella fabbrica di fuochi d'artificio

TRIGGIANO (Bari) 23. Due morti e tre feriti gravi nell'esplosione che ha distrutto una fabbrica di fuochi d'artificio a Triggiano.

Prospettiva positiva per la siderurgia italiana

Aumenteranno le vendite di acciaio alla R.D.T.

La Repubblica di mezzogiorno... deve aumentare i suoi acquisti di acciaio italiano.

Per il tesseramento e la campagna della stampa

Sviluppo dell'iniziativa politica ed organizzativa

I temi dibattuti a Roma nel corso di una riunione di un gruppo di federazioni del PCI intensificare il reclutamento - Diffusione dell'«Unità» e abbonamenti a «Rinascita»

Il tesseramento (proletissimo comunista impegnarono a fondo le organizzazioni di partito... per il tesseramento e la campagna della stampa).

I comizi del Partito

« Per portare avanti la lotta contro il malgoverno e la corruzione democratica rafforzare il Partito e la stampa comunista »

- OGGI: Empoli, Alcega, Pisa, G. C. Pinella, Sarzana, Maria Rodano, Molinella, Chiaromonte, Massa Marittima, Livorno, Taglia, (Genova), Minella, Zivullo, Adda (Crema), Pina, Marmirolo, (Mantova), Sandri, Civiltavecchia, Tedesco. DOMANI: Perugia, Montelupo, Bufalini, Bari, Colombi, Firenze, Ingrassia, Ancona, Torriciani, Foggia (Genova), Adamoli, Padova (Milano), Brambilla, Padova, Caprara, Camponogara (Ve), Chivello, Gaglianico, Castellina, Pastenole, (Brescia), R. De Grada, Montepulciano, Dina Forti, Maccione (Siena), Giorgilli, Prato, Saccella, Volterra, Prato, Carnico, Livorno, Corico, Buccinasco, Laiole, Lecco, Maris, Fidenza, Nola, Marcellino, Uggione, Corone, Pellegrini, Rodi, Gargagnolo, Pissallo, Salerno, Romano, Bologna, Casacchio, Rossanda, Concorza (Monza), Pina, R. Castelnuovo, Soltro (R. Emilia), Roggi, P. Palazzo, Spagnoli, e Sulo, Irsina (Matera), Scullari, Omega, Schiapparello, Lodi, Torfiora, S. Anna (Sondrio), Vergani. LUNEDÌ: Livorno, Lajello, Gussola (Cremona), Nella, Marcellino. MARTEDÌ: Casale, Montefrattino, Cinanni, S. Giovanni, Valdarno, Pignone, Aquila, La Causa, Corigliano, Conte, GIOVEDÌ: Magnano, Veneto, Magri. VENERDÌ: Lugo, Degli, Esposti, Alfonsine, Serri. AREZZO: OGGI - Foliano, Beccastri, Casavecchia, Caneschi. DOMANI - Mercatello, Valdarno, Roggi, Chiesa Superiore, De Pace. VENEZIA: OGGI - Malcontenta, Federici. DOMANI - Chiadimo, A. Pasquelli, Scorzè, Golinelli. FROSINONE: OGGI - Pavullo, Spaggiari, Ferentino, Bifolcino, Piazzi, Campagnoli. DOMANI - Anitella, Compagnoni, Veroli, Spaziani, Anagni, Petrobano. FEDERAZIONE DI MESSINA: OGGI - Flumenedisi, Alberici. DOMANI - Badia, Barcellona, Calafano. FEDERAZIONE DI BERGAMO: DOMANI - Chioduno, Brighenti, Romano, Lombardo, G. Milani, Pianzani, Mappello, E. Milani, Bergamo, Malpensa, Taino. FEDERAZIONE DI CATANIA: DOMANI - Milia, Tamburini, Ramacca, Albanese, Misterbianco, Pezzino. FEDERAZIONE DI PERGOLO: DOMANI - Pergola, Maroni, Macorella, Ferris, Dal Bianco, Pano, Tomassini. FEDERAZIONE DI TARANTO: MERCOLEDÌ - Taranto, Via Zera, Mucclacca, Taranto - Via G. Vasta, D'Ippolito. VENERDÌ - Taranto - P. Missaglia, D'Ippolito, Cilia, Sciacchia, E. Spadaro. FEDERAZIONE DI TRIESTE: DOMANI - Opicina, Sema, Gombas, Sallongiano, Calafata. FEDERAZIONE DI MODENA: OGGI - Saliceto, Buzzolotto, Menabue, Secchia, Luciana, Zacc, Cavozzo, Borsari, Sgarbi, Ognibene, Gaggio, Ognibene, Nardelli. DOMANI - Spillambro, Manabue, Manzolino, Bodogni, Solognino, Trebbi, S. Felice, Ogni bene, Solara, R. Right, Sacca, Geronzi, Favullo, Barri. FEDERAZIONE DI FOGGIA: DOMANI - S. Marco in Lamis, Barardi, S. Giovanni, Rotondo, Kunz, Monte Sant'Angelo, Bonifino, Manfredonia, Magno. LUNEDÌ - Apricena, Conte, Capagnone, F. Irsina, S. Nicola, S. Nicandro, Kunz, Irschilla, Pelle, Accadia, Magno, Berardo, Giannini, San Paolo, Belardi, Serracapriola, Fiorino, Chienti, Fiorino, Lucera, D. Gioia. GIOVEDÌ - S. Severo, Kunz. FEDERAZIONE DI TREVISO: DOMANI - S. Vendemmiato, Donazon. LUNEDÌ - Vazzola, Tiberio, Arias. FEDERAZIONE DI SALERNO: DOMANI - Picciotto, Mastro, Giovanni, Ebboli, Cassano. FEDERAZIONE DI ROMA: OGGI - Villa Adriana, O. Mancini, Montebelloni, Mammucari, Lanuvio, Frezza, Nerola, D'Agnello, S. Vito, Amilioni, OGGI - S. Maria, Biogno, M. Agnelli, S. Cesare, Mistrangeli. DOMANI - Palestrina, Marone, Magrini, e Vaccia, Arsoli, O. Mancini, Ballegre, Mammi, G. Galliano, Canali, S. Vito, Villa. FEDERAZIONE DI FIRENZE: Nel quadro della «Festa Provinciale della Stampa Comunista» oggi pomeriggio si svolgerà il convegno di lavoro del compagno Ingrao, quest'anno si terrà una conferenza su «Famiglia o Società» tenuta dalla compagna Luciana Castellina e sostenuta da numerosi giovani con la partecipazione del compagno Romano Ledda. FEDERAZIONE DI MATERA: DOMANI - Montesiciliano, Sculco, Ratomada, Gallo. FEDERAZIONE DI POTENZA: OGGI - Francavilla, San Sime, Patrone. DOMANI - Sarconi, Manieri. FEDERAZIONE DI FORLÌ: OGGI - S. Andrea di Forlì, Forlino, Raffelli, Casena, G. Sottili, L. Marzocchi, Borgo, P. G. Bucci, Balocchi, S. Mauro, P. Talenci, S. Angelo, Sottili, S. Maria, S. Angelo, Dalia, G. G. Festa, della stampa di Campagna. FEDERAZIONE DI LA SPEZIA: DOMANI - La Spezia, Melara, Bontone, Verzano, Giacchi. FEDERAZIONE DI LESSANDRIA: DOMANI - Novelli, Igliara, D. Omboni, Ovada, Traversi, Core.

Intransigente l'ENEL

GLI ELETTRICI DECIDONO LO SCIOPERO

Importante accordo sul premio di produzione nel gruppo Dalmine - I mezzadri emiliani vendono la parte padronale per costringere i concedenti alla trattativa

Il Comitato centrale dei lavoratori elettrici (FIDAL-CGIL) ha considerato « conclusivo con esito negativo » il colloquio con i dirigenti dell'ENEL sul rinnovo del contratto.

Intervento socialista per gli studenti iraniani arrestati

Un gruppo di senatori e deputati socialisti ha inviato ai presidenti del Senato e della Camera dell'Iran... un messaggio di solidarietà.

La CGIL solidale con i lavoratori greci in lotta

La Segreteria della CGIL ha inviato un caloroso messaggio ai sindacati greci... in sostegno ai lavoratori che lottano per i loro diritti.

Il Consiglio comunale - che si era riunito tre volte in seduta straordinaria... ha discusso le richieste di licenziamento.

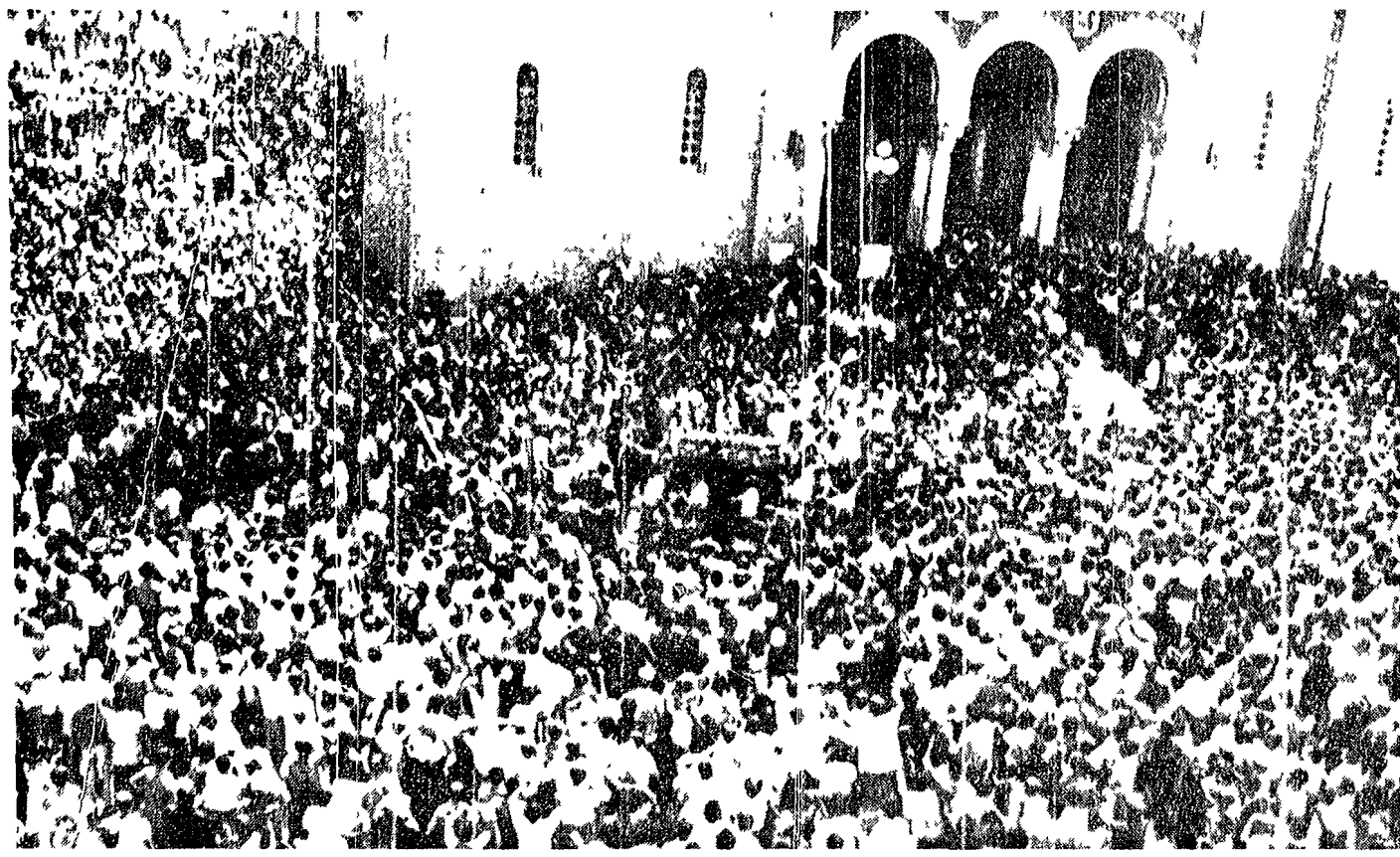
METALMECCANICI Un importante accordo è stato raggiunto fra i sindacati delle metalmeccaniche e l'Intergruppo per il Mezzogiorno

Un importante accordo è stato raggiunto fra i sindacati delle metalmeccaniche e l'Intergruppo per il Mezzogiorno.

La CGIL solidale con i lavoratori greci in lotta

La Segreteria della CGIL ha inviato un caloroso messaggio ai sindacati greci... in sostegno ai lavoratori che lottano per i loro diritti.

Mentre gli ateniesi accompagnano il corpo del giovane assassinato



ATENE — Una spettacolare immagine dei solenni funerali del giovane Petroulas. Centocinquantamila ateniesi gremiscono la piazza antistante la cattedrale (L'Espresso AP - L'Unità)

PAPANDREU:

«nessun compromesso»

(Dalla prima)

telli e ha dovuto abbandonare la sua casa nell'estremo sud di Peloponneso in seguito alle percosse della tirannide è stato colpito ancora e nella sua speranza qui ora.

Il funerale è incominciato alle 10 partendo dalla cattedrale di Atene (è già il fatto che si sia giunti al funerale dopo che la polizia aveva tentato di seppellire il corpo nel tempio di nascosto e stata una vittoria popolare) prima un lungo corteo aveva accompagnato la salma dalla casa — dove nel corso della notte era stata visitata da migliaia e migliaia di persone — fino alla chiesa, in strade sempre più gremite di gente.

Quando il corpo è giunto davanti al portale in uno stretto passaggio assicurato dal servizio d'ordine della organizzazione giovanile studentesca centinaia di parafanti rossi che fino allora erano stati appiattiti in petto agli uomini e alle donne, sono stati lanciati verso la bara di vetro centinaia di mani si sono spinte a toccarla in un alto grido ritmato l'ha accompagnata «athanatos» che vuol dire immortale. Sono giunti poi i dirigenti dell'EDA un gruppo di deputati del «Centro» e il primo ministro Georgios Papandreu. Todorakis e altri giovani dirigenti dell'organizzazione Lambros.

Poco dopo la testa del corteo si è mossa verso la piazza della Costituzione su un lato della quale il palazzo del parlamento era circondato di poliziotti in più file strette l'una all'altra.

Andavano avanti a tutti le corone una foto di Sotirios in mezzo ai fiori due grandi nastri: uno bianco e uno azzurro (i colori della Grecia) su quali era scritto il nome di chi offriva quell'ultimo addio al caduto. Quante corone erano? Centinaia. Non siamo riusciti a contarle. Sappiamo che non erano solo le corone delle organizzazioni o degli amici che nelle fabbriche nei negozi nelle botteghe artigiane ciascun gruppo di operai di lavoratori di commessi aveva raccolto i soldi per portare i propri fiori a Sotirios. Credevano che tutti i fiori di Atene siano stati utilizzati. Possiamo assicurare i nostri lettori che fra quelle centinaia di corone era anche la loro quella degli Atinici dell'Unità.

Veniva poi portato solo in piedi come uno scudo il coperchio della bara con un garofano rosso nel centro poi una grande foto dello studente mentre parlava al congresso dei «lambros» poi i mitani e i parenti e la bara di vetro e una folla che si muoveva ad ogni passo che cantava inni greci che rimaneva le parole di odio della lotta contro la dittatura e ancora «athanatos» immortale.

Oltre la piazza della Costituzione la folla era già così grande, che si divideva in due strade

parallele per poi congiungersi più lontano mentre padre di Sotirios Petroulas la sorella e il suo più giovane fratello continuavano a gridare i loro appelli alla lotta mille bocche rispondevano e se uno ad un certo momento cedeva al pianto c'era un altro che lo sorreggeva che gridava per lui che lo invitava ad asciugarsi gli occhi perché questo appunto come il funerale di Lambros nel '63 come i funerali dei ragazzi uccisi al tempo di Karamanlis come sempre, da vent'anni a questa parte quando si accompagnava alla tomba in Grecia un caduto non è solo un momento di cordoglio e di rimpianto ma è un momento un radiò di dura lotta per la democrazia.

Alle 13.30 mentre il corteo fu nebre percorreva ancora le vie di Atene l'ex premier Papandreu di ritorno dalla cattedrale. Tenne infatti nella hall dell'Hotel «Gris Breilagnas» la sua conferenza alla stampa estera «in risposta a Novas» e in gilet nelle argomentazioni ieri Novas tanto è stato eloquente Papandreu il cui obiettivo primo era di respingere ogni versione della vicenda greca in chiave di lite personale col re e con altri per riproporre invece la irrinunciabile questione costituzionale (il rapporto fra re e democrazia per cui il re regna ma non governa e quindi non può intervenire nell'operato del governo che, avendo la fiducia del Parlamento deve governare il paese).

«Avrei perso il rispetto come lo stesso non avrei la fiducia del popolo — ha detto ad un certo momento Papandreu — se avessi accettato di restare primo ministro senza il diritto di assumermi la responsabilità del ministero della difesa».

Figli ha poi illustrato quale sarà la politica del suo partito verso l'esercito («Vogliamo un esercito che appartenga alla nazione non ai partiti, né al re né ad alcun altro») ha ridicolizzato l'argomentazione provocatoria della corte a proposito dell'«Aspida» («L'organizzazione segreta» democratica che minerebbe l'esercito) e si è difeso dall'accusa di «far vorare il comunismo con una politica di fronte popolare».

Ricordati i suoi precedenti del '44 — era a capo del governo mentre iniziavano le repressioni contro il Partito comunista

greco che aveva diretto la vittoriosa lotta di liberazione e si era poi impegnato nella guerra civile — Papandreu ha esposto la tesi secondo la quale l'unico modo per impedire al comunismo di avanzare non è quello della violenza (sostenuto dal LEBE) ma quello della realizzazione di una democrazia politica economica e sociale la sciando cioè libero il pensiero e perseguendo solo l'azione legale provocando una giusta redistribuzione del reddito nazionale e sviluppando il paese.

Accenti molto vivaci ha avuto poi Papandreu contro il governo Novas la cui presenza è una provocazione per il popolo. «Dopo aver fatto un minuscolo calcolo dimostrando che Novas non ha la maggioranza e quindi dovrebbe subito dimettersi (un calcolo molto facile dato che ben 142 deputati del Centro hanno firmato dichiarazioni contro l'attuale governo) Papandreu è poi venuto alle effettive esigenze politiche del problema affermando che «solo il pensiero che questo governo possa pagare sull'FRE provoca la reazione popolare in nessun caso il popolo greco permetterebbe il ritorno dell'ERE al governo».

E stato chiesto «Vi è possibilità di una soluzione di compromesso?» Papandreu ha risposto respingendo questa possibilità affermando che «una questione costituzionale non è e non può essere di compromesso» e che se il Centro dovesse accelerare la formazione di un governo con un nuovo leader che sto vorrebbe dire ammettere che sia il re a decidere chi deve essere il capo del Centro e il capo del regime parlamentare «Non vi è dunque via di uscita?» «Una via di uscita — ha detto Papandreu — c'è sempre le elezioni. Se si son statero che non ci sono soluzioni in Parlamento ci si rivolgerà al responso popolare».

Infine Papandreu ha parlato della questione cipriota in un anno e mezzo — ha detto — siamo riusciti ad evitare la guerra e a spingere verso una soluzione giusta questa questione.

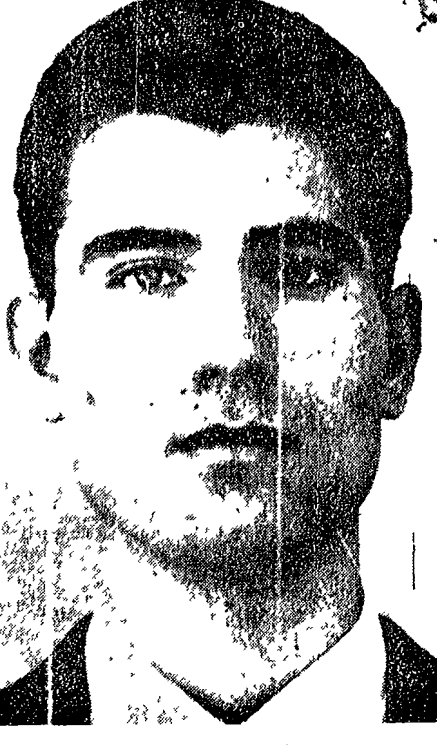
Esistono delle preoccupazioni per la politica di Novas a questo proposito? Si tranquillizza e risponde fra una settimana di Novas non si parlerà più. La democrazia vincerà.

E su questa affermazione la conferenza stampa si è chiusa.

Nel pomeriggio l'EDA (il partito di sinistra greco) ha reso noto un comunicato nel quale si sottolinea come il funerale del reo della democrazia Sotirios Petroulas con la presenza imponente delle masse popolari sia stata la schiacciante condanna dei fantocci della Corte ed abbia espresso la decisione di non sopportare più la loro presenza al potere. Il funerale è stato cioè un plebiscito imponente per il ritorno all'ordine costituzionale e alla democrazia democratica il governo dei traditori e del sangue deve andarsene subito o sarà cacciato via



ATENE — L'ex premier Georgios Papandreu mentre entra nella cattedrale per assistere ai funerali del giovane assassinato (L'Espresso ANSA - L'Unità)



ATENE — Una recente immagine di Sotirios Petroulas

Ottomila lavoratori si battono per il posto

Manifestazioni al CVS per la requisizione

Assemblee operaie a Susa e Borgone — Ribadita la richiesta dell'immediata requisizione del complesso — Provocatorie reazioni dei carabinieri ad un atto teppistico

TORINO 23. I due mila tessili del quattro stabilimento CVS della Atila Susa sono in sciopero dal 2 luglio come i loro simili compagni delle altre fabbriche del complesso dislocate in Piemonte e Lombardia. Hanno percepito l'ultimo salario alla fine di marzo in aprile e maggio qualche indulto in meno in giugno sull'altro che invita il proprietario ad attendere ad avere fiducia. La fabbrica è in bella vista ma non è di indulto e i tessili valgono oltre che se stessi debbono stare in famiglia. In media crescono di essi deve avere circa 150 mila lire di salario in arretrato e ogni titolo che garantisce per il futuro del lavoro che è come dire sicurezza del posto di lavoro. Pagine Riva che a Milano spende centomila di milioni per mettere in piedi la fabbrica di Giarola e non trova i quattro per pigliare i suoi operai e dar loro la tranquillità del domani. Si è limitato a promettere 300 milioni (su 920) che dovranno coprire parte delle rettificazioni di giugno per tutti i dipendenti del complesso e ad «offrire» la temporanea ripresa del lavoro per parte delle maestranze e solo in alcune fabbriche. Quanto alla pura ricerca dell'attività CVS null'altro che le solite grutte «spianze».

Il carattere provocatorio del gesto dinamitato appare evidente persino ai ciechi. Chi può avere interesse a compiere simili atti criminali che vanno in direzione esattamente opposta agli interessi dei lavoratori in lotta? A quanto si veda dai fatti le autorità inquirenti non si sono neppure poste il quesito hanno invece automaticamente rivolto l'indagine verso l'ambiente operario con un atteggiamento il cui unico risultato con molta probabilità sarà quello di esacerbare ulteriormente la situazione di acuita la tensione già alimentata di giorno in giorno dalla politica dei padroni e dalla mancanza della lunga lotta sindacale.

In altre direzioni non pare si sia cercato. I lavoratori che sono consci della loro responsabilità e nonostante le difficoltà ma stentano un contegno esemplare hanno protestato e non soltanto si è fatto polveroso della loro legittima indignazione presso gli ufficiali dell'arma che dirigono l'indagine sul posto. Costoro hanno fatto sapere che sul luogo della esplosione era stata trovata una lettera il cui testo grosso mo-

do suona così: «Al giorno venerdì 17 luglio 1965 il CVS hanno fatto. Datogli quel che gli spetta. Questa è mia. Sarebbe potuto essere un ambiente» (c'è il testo) non è più accertato — come hanno dichiarato lo stesso capitano D'Amico e il tenente (C) del reggimento carabinieri — per escludere l'esclusione responsabile degli operai degli attivisti sindacali che in queste settimane hanno guidato i battaglioni dei tessili.

Edison e Montecatini

Lo stesso padron Riva non è a dubbio sapeva a priori che i lavoratori non avrebbero potuto accontentarsi di queste proposte. I CVS a quanto pare sono l'oggetto di una complessa operazione finanziaria tra colossi che portano nomi come quelli della Edison e della Montecatini. Riva e i suoi amici — dicono gli operai con un ragionamento logico e lineare — vogliono pure le loro carte come meglio credono non possono pretendere di far pagare le spese dell'operazione ai lavoratori. Stanno i tessili hanno nuovamente manifestato a Susa e a Borgone si sono riuniti con i dirigenti sindacali ed hanno respinto come insufficienti le proposte dei padroni vogliono tutti i loro soldi e vogliono sentire una parola chiara sulla sorte dei colombei.

Il carattere provocatorio del gesto dinamitato appare evidente persino ai ciechi. Chi può avere interesse a compiere simili atti criminali che vanno in direzione esattamente opposta agli interessi dei lavoratori in lotta? A quanto si veda dai fatti le autorità inquirenti non si sono neppure poste il quesito hanno invece automaticamente rivolto l'indagine verso l'ambiente operario con un atteggiamento il cui unico risultato con molta probabilità sarà quello di esacerbare ulteriormente la situazione di acuita la tensione già alimentata di giorno in giorno dalla politica dei padroni e dalla mancanza della lunga lotta sindacale.

In altre direzioni non pare si sia cercato. I lavoratori che sono consci della loro responsabilità e nonostante le difficoltà ma stentano un contegno esemplare hanno protestato e non soltanto si è fatto polveroso della loro legittima indignazione presso gli ufficiali dell'arma che dirigono l'indagine sul posto. Costoro hanno fatto sapere che sul luogo della esplosione era stata trovata una lettera il cui testo grosso mo-

do suona così: «Al giorno venerdì 17 luglio 1965 il CVS hanno fatto. Datogli quel che gli spetta. Questa è mia. Sarebbe potuto essere un ambiente» (c'è il testo) non è più accertato — come hanno dichiarato lo stesso capitano D'Amico e il tenente (C) del reggimento carabinieri — per escludere l'esclusione responsabile degli operai degli attivisti sindacali che in queste settimane hanno guidato i battaglioni dei tessili.

Firenze: dibattito al Festival dell'Unità sulla unificazione delle forze socialiste

Gli interventi dei compagni Napolitano, Banchelli (PSI) e Margheri (PSIUP)

FIRENZE 23. Un interessante dibattito sulla unificazione delle forze socialiste si è svolto a Firenze nel quadro delle manifestazioni del Festival dell'Unità. L'aperturista sarà alla discussione sciolta nel giardino della Casa della cultura e del teatro di piazza Gramsci. Il pubblico ha preso parte al compagno Giorgio Napolitano della direzione nazionale del PCI il compagno Carlo Banchelli del comitato centrale del PSI e il compagno Andrea Margheri del consiglio nazionale del PSIUP.

Nel dibattito «doppio» interno al compagno Napolitano ha proposto del nostro partito per l'unificazione di tutte le forze socialiste — ha detto Napolitano nella sua introduzione — sono emersi alcuni problemi e due in particolare. Il primo è la contraddizione che si è creata tra i rapporti politici e le boicottate proposte di unificazione tendenti ad una formazione politica nuova e non ad assorbire determinate altre forze nel PCI se non se ne debba a durre che questa proposta parte dalla mancata elaborazione fino ad oggi di una tratta-

ga di lotta valida per un paese di capitalismo sviluppato.

Esaminando queste due questioni il relatore ha affermato che in effetti la contraddizione tra proposta di unificazione delle forze socialiste e attuali rapporti politici appare insuperabile solo se si danno valutazioni schematiche dell'attuale situazione politica se sfuggono le differenziazioni e i contrasti che continuano a manifestarsi all'interno della maggioranza di centro sinistra e il disagio e il travaglio che esistono nel PSI.

Venendo alla seconda delle questioni il compagno Napolitano ha ricordato che il discorso sulla unificazione della socialdemocrazia italiana il socialismo rappresenta un punto fermo e che ha permesso di gettare le basi per l'avanzata del socialismo in un paese come l'Italia si tratta invece di dare il massimo di coerenza ad alcune posizioni essenziali che abbiamo assunto in tutti questi anni e di parlarne in tutti gli sviluppi del capitalismo italiano ed europeo. Se si riesce a fare questo esistono grandi possibilità non solo di bloccare

ma di fare andare indietro i processi di «socialdemocratizzazione». La proposta del partito unico non nasce dall'esigenza di salvare il salvabile» di raggruppare le forze che sono rimaste immuni dalla contaminazione socialdemocratica nella società italiana e all'interno degli schieramenti politici di partiti come il PSI innanzitutto essi sono grandi forze che possono essere conquistate e una prospettiva è una lotta attiva per la democrazia e il socialismo e iniziare una ripresa offensiva del movimento operaio.

Secondo il compagno Margheri invece bisogna cogliere dal fallimento del centro sinistra i dovuti insegnamenti. La necessità in primo luogo di un adeguamento alle modificazioni del capitalismo italiano che non stia la causa prima delle drammatiche divisioni all'interno del movimento operaio italiano.

Nella replica il compagno Napolitano si è detto d'accordo su ambidue le esigenze prospettate dagli interlocutori. In questi ultimi anni comunque il PCI ha prodotto i suoi sforzi in tutte e due le direzioni. La necessità di una collocazione critica nei confronti del

le esperienze di costituzione del socialismo tuttavia non si confonde con un atteggiamento di rottura della solidarietà con il mondo socialista.

Per quanto riguarda la questione posta da Margheri — può che non aver visto le trasformazioni in atto nelle strutture economiche e sociali e nella politica delle classi dirigenti si è caduti o nell'illusione tipica del PSI di una politica di riforme con il consenso delle classi dirigenti o nella tendenza ad allontanare la lotta per le riforme partendo dalla convinzione che queste fossero «sostanzialmente» al sistema capitalistico. Ci si è in definitiva trovati per diversi ed anche opposti motivi impariati di fronte alla capacità di reazione e di contropotenza dimostrata dalle classi dirigenti nei confronti delle lotte e delle conquiste operate. Da queste considerazioni è partito il compagno Napolitano per riaffermare la necessità di discutere e lottare giorno per giorno per migliorare i rapporti tra le forze socialiste e per rafforzare la unità di fronte ai problemi attuali ed urgenti di lotta

ed urgenti di lotta.

gf. p.

Palazzo Vecchio

Venerdì il voto sul bilancio della Giunta

Dalla Cassa di Risparmio

Rifiutati i soldi per il «Comunale»

L'agitazione dei dipendenti

L'agitazione dei dipendenti del Teatro Comunale continua. Lo spettacolo di ieri sera (era di scena il «Rigoletto») ha infatti corso il rischio di saltare se non fossero state fornite da parte dell'Amministrazione comunale precise garanzie circa il pagamento degli stipendi di luglio alla scadenza del mese. Non sappiamo quali vie scelse l'Amministrazione comunale per fronteggiare la grave situazione in cui versa il teatro e i dipendenti del teatro e i dipendenti del teatro e i dipendenti del teatro.

Lavoratori ENEL per un nuovo corso politico in Palazzo Vecchio

I lavoratori dipendenti dell'ENEL al termine di una assemblea indetta dal loro sindacato, hanno approvato un ordine del giorno nel quale «riconfermano lo scoglio del gruppo comune e auspicano sempre più stretti legami fra eletti ed elettori e fanno voti perché il dibattito sul bilancio dimenga l'occasione per una seria qualificazione per tutte quelle forze politiche che si richiamano alla classe operaia e al socialismo nel senso di dare vita ad un nuovo schieramento unitario delle sinistre fiorentine teso a creare una nuova amministrazione più avanzata e sensibile ai problemi della città intera».

Le precedenti iniziative erano fallite poiché il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio si era rifiutato a maggioranza di concedere un credito al Comune. La richiesta si era ora ridotta a 200 milioni circa ma come abbiamo detto anche questo «avanzato» è stata respinta. L'Amministrazione ha tuttavia promesso che entro luglio saranno pagati ai dipendenti del «Comunale» gli stipendi.

I lavoratori del «Comunale» si erano riuniti in mattinata in assemblea per approvare gli sviluppi della situazione e decidere quindi di dare la loro adesione al progetto di legge. Il dissenso più marcato è stato quello per il perpetuarsi di un tale stato di cose. In primo luogo i rappresentanti del gruppo di centro sinistra che non ostentano le ripetute promesse e gli innumerevoli impegni non hanno ancora dato soluzione organica al problema degli enti burocratici.

Lo stesso progetto di legge, Corona la cui presentazione è stata promessa da un mese, è vivamente attesa poiché essa offre la possibilità di battere e trovare una soluzione avanzata (più avanzata dello stesso progetto che appare insufficiente a dare una radicale soluzione al problema) all'intera questione non è uscito ancora dal Consiglio dei ministri.

Il dissenso più marcato è stato quello per il perpetuarsi di un tale stato di cose sono stati al centro del dibattito i trecento fra i dipendenti del Teatro tanto è vero che il sponzone della CISL (Manni) non ha risparmiato parole dure nei confronti della nostra classe dirigente.

L'assemblea dopo l'intervento di Scutellato e di altri ha ritenuto opportuno di incaricare l'azione di lotta. Una delegazione si è pertanto recata in mattinata dal sindaco avvocato Lagorio il quale ha confermato ai dipendenti del Teatro la notizia del rifiuto del credito della Cassa di Risparmio Lagorio ha detto che altri tentativi sarebbero stati compiuti nel pomeriggio presso l'istituto bancario invitando quindi i lavoratori a ritornare in Palazzo Vecchio per conoscere le ultime decisioni.

Appello del P.G. avverso alla sentenza delle zolle d'oro

Anche il Procuratore Generale ha interposto appello contro la sentenza del tribunale che ha mandato assolto i dodici imputati del processo per lo scandalo delle zolle d'oro.

Come si ricorderà il PM dottor Cantini subito dopo la sentenza che mandò i dodici imputati del processo per lo scandalo delle zolle d'oro.

Da lunedì inizia il dibattito - La decisione della conferenza dei capigruppo

La conferenza dei capigruppo ha prestato il tentativo di precludere l'inizio del dibattito. Da lunedì a venerdì però il Consiglio affronterà il dibattito sul bilancio comunale e formulerà il proprio voto - deciso per le sorti della Giunta di centro sinistra.

Alicata parla questa sera a Empoli

Questa sera alle ore 21 il compagno Mario Alicata della segreteria del PCI apparirà a Empoli nella campagna per la stampa comunista. La manifestazione si svolgerà alla Casa del Partito nel viale Buoazi.

Il calendario è stato così stabilito: lunedì inizio del dibattito alle ore 18 interruzione alle 20 per la cena e ripresa del dibattito fino alle 23. Martedì e venerdì (e forse anche sabato) ore 18 interruzione per un'ora e conclusione della seduta alle 21 di notte.

Alla conferenza dei capigruppo si sono presentati per il gruppo comunista il sindaco (e conclusi a tarda sera) era nei presenti per il PCI i compagni Marmugi e Ariani per il PSDI Mauri e Mazzocca per il PSIUP Biondi e il socialista per il MSI.

Nei corsi della conferenza oltre al calendario del dibattito sul bilancio sono state affrontate altre questioni ma nessuna decisione è stata presa in merito. I problemi sul tavolo riguardavano le linee e i fini del costituente Teatro stabile e cosa la tema da proporre al ministro dello spettacolo per la sovrintendenza del Teatro Comunale. In nome della Commissione edilizia e della Commissione urbanistica e le decisioni da prendere in ordine alle numerose mozioni che figurano all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio.

Dopo ampia discussione la conferenza dei capigruppo ha deciso comunemente di assumere le mozioni nel dibattito sul bilancio e di riservarsi un giudizio sulle questioni riguardanti il Teatro di prosa il Teatro Comunale e le commissioni per l'edilizia e per l'urbanistica. Il Sindaco ha consegnato ai rappresentanti dei vari gruppi politici lo statuto (concordato con l'Amministrazione provinciale) per il costituente Teatro Stabile di prosa e ha riferito sulle proposte dell'Amministrazione comunale per la terza dei nomi da proporre al ministero dello spettacolo per sovrintendenza del Teatro Comunale candidati sono come è noto Paolo Peragallo e Pasigli.

Su tutte queste questioni i capigruppo riferiranno ai rispettivi gruppi consiliari e si incontreranno nuovamente martedì prossimo prima della seduta consiliare insieme al Sindaco per informarlo delle decisioni dei rispettivi gruppi di consenso che naturalmente saranno rese note nel corso del dibattito consiliare.

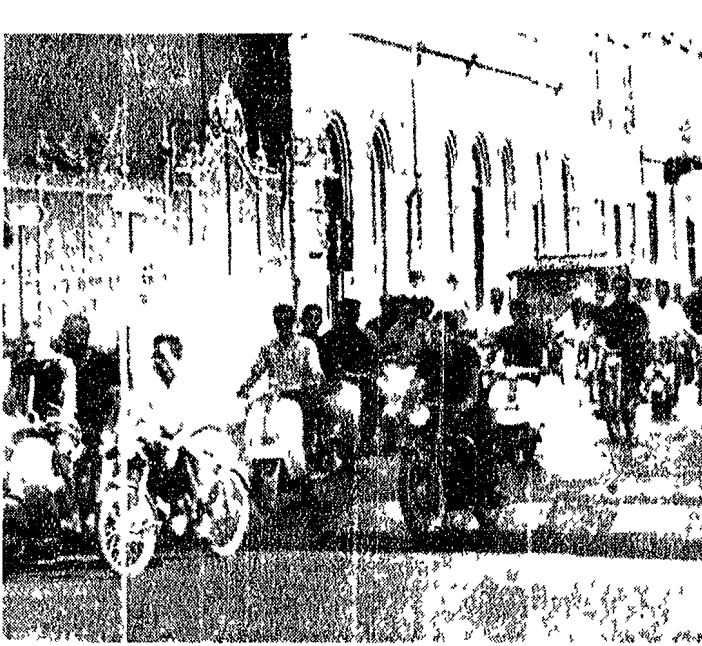
L'atteggiamento assunto nel corso di questo incontro dai rappresentanti comunisti (quali hanno deciso di ritirarsi, le loro mozioni per dar modo al Consiglio di iniziare subito il dibattito sul bilancio) smentisce chiaramente le illusioni fatte dalla stampa nei giorni scorsi secondo le quali appunto il gruppo comunista si sarebbe

Congresso per il centenario delle leggi amministrative

Promosso dall'Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica di Milano sotto gli auspici del Comitato per la celebrazione del centenario delle leggi di unificazione e la collaborazione dal comune dall'amministrazione provinciale e dall'Azienda autonoma del turismo di Firenze si svolgerà nella nostra città nei giorni 11-12 ottobre il congresso celebrativo del centenario delle leggi amministrative di unificazione. Il congresso sarà articolato in sezioni di lavoro e in una sessione plenaria. La mostra si articolerà in sezioni di lavoro e in una sessione plenaria.

In concomitanza con la mostra saranno aperti al pubblico gli appartamenti reali di Palazzo Pitti e del Museo delle Carrozze.

Grande giornata di lotta in tutto l'Empolese



La giornata di mezzadri e di braccianti di tutti i comuni dell'Empolese hanno partecipato ieri ad una imponente giornata di lotta per rivendicare una corretta e totale applicazione della nuova legge sui patti agrari...

La giornata di mezzadri e di braccianti di tutti i comuni dell'Empolese hanno partecipato ieri ad una imponente giornata di lotta per rivendicare una corretta e totale applicazione della nuova legge sui patti agrari i cui diritti vengono negati dal padronato agrario il quale non esita a ricorrere ad avvisi sabbatici e per imporre la stipulazione di un nuovo contratto di lavoro. La giornata di lotta - imponente su una manifestazione nel centro della città - si è articolata in una serie di scioperi (le cui percentuali raggruppavano e superano il 95 per cento) in assemblee in comuni e mezzadri che nel corso della mattinata avevano discusso i termini della vertenza ed avevano fatto il punto della situazione si sono ritrovati nel primo pomeriggio alla Camera del Lavoro di Empoli da dove è partito un lungo corteo che ha percorso le principali arterie della città. Il corteo era composto da mezzadri e braccianti e da una miriade di simpatizzanti. I dirigenti sindacali dietro ai quali si innalzava una selva di cartelli e di striscioni contadini, in un momento di ordine, hanno chiesto la categoria. Dalle parole d'ordine scaturite dallo sciopero è risultato chiaro come le rivendicazioni dei mezzadri partano dall'avvicina per democratizzare l'agricoltura e come la stessa richiesta di applicare le nuove leggi agrarie sia intesa come un passo fondamentale per giungere ad un fatto superamento.

Rilievo nella manifestazione hanno anche assunto le richieste che riguardano il trattamento pensionistico ed una riforma del sistema di questo. Il movimento contadino in tutta la provincia - ed oggi ad Empoli - ha partecipato grazie anche alla forte partecipazione dei braccianti e salariati i quali sono già al secondo giorno dello sciopero articolato proclamando dalle organizzazioni sindacali della categoria.

Anche ieri i percentuali di astensione sono state molto alte raggiungendo il punto del 95 per cento. Questo sciopero - come si prescava in un comunicato congiunto delle organizzazioni contadine aderenti alla CGIL, all'ISL e alla UIL - tende a contestare le manovre del padronato agrario il quale tende a mantenere in vita il blocco salariale contrattuale non adeguato alla produttività (e quindi il reddito agrario) su aumentato di circa il 3 per cento mentre le paghe dei lavoratori agricoli sono ferme ai livelli del 1963.

La «scala a chiecciola» dell'ENEL

Alcune settimane or sono pubblicammo una foto di un timbale che il compartimento dell'ENEL aveva acquistato nel 1963 in via Pietrappone al n. 4 per la via Pietrappone. Successivamente si era accorto che il timbale era stato rubato e che il denaro era stato speso per acquistare una scala a chiecciola.

Non avevamo sbagliato la scala a chiecciola percolosissima che la sua forma a ventaglio ha già causato fra i dipendenti che decidono di non pagare il traffico cittadino che non è degli uffici pubblici - con i quali si invitano i dipendenti a scendere a sinistra o a salire a destra».

Non avevamo sbagliato la scala a chiecciola percolosissima che la sua forma a ventaglio ha già causato fra i dipendenti che decidono di non pagare il traffico cittadino che non è degli uffici pubblici - con i quali si invitano i dipendenti a scendere a sinistra o a salire a destra».

Aumentano le probabilità

È il giovane di Grassina il rapinatore della banca?

Il racconto della merciaia presso la quale acquistò alcuni indumenti - I biglietti da 500 lire

Ci siamo il giovane che è stato visto a Grassina, 90 chilometri a sud di Firenze, nella Banca Toscana di via Borgo Ognissanti. Molti sono gli elementi che fanno ritenere che possa trattarsi della stessa persona. Intanto il suo aspetto (25 anni) corporatura (snello e magro in volto) colore dei capelli (ossigenati) corrispondono a quello del rapinatore. Inoltre il suo abbigliamento è quello di un giovane della classe media. Il giovane è stato visto a Grassina, 90 chilometri a sud di Firenze, nella Banca Toscana di via Borgo Ognissanti. Molti sono gli elementi che fanno ritenere che possa trattarsi della stessa persona.

Insomma due accorgimenti per nascondere quelle pericolose particolarità ma c'è di più. I due impiegati della banca furono concordi nel rammentare che il laccio del rapinatore era emiliano o lombardo. Ebbene la merciaia di Grassina, bolognese di nascita ha confermato che il giovanotto parlava molto e poteva essere bolognese forse romagnolo. Particolare questo che viene confermato da una seconda testimonianza quella di un cameriere della trattoria di Grassina che alle ore 14 servì ad un tavolo un giovane (aveva le stesse identiche caratteristiche riferite dal merciaia) che ordinò del famoso vino tipico degli emiliani La Squadra Mobile sulla scorta di queste indicazioni ha cercato di ricostruire mosse ed itinerario del rapinatore per confermare i dati della Scala e di un via via della Scala e di un via via della Scala.

Il giovane con il cerotto, subito dopo il colpo - sono le 12:45:12:50 - si incammina in via Maso Filiguerra. Attraverso via Palazzuolo dove ad una bancarella acquista una borsa da viaggio tipo quelle dell'Alitalia poi percorre via dell'Altezza attraverso la Scala e di un via via della Scala e di un via via della Scala.

Mortale incidente

Uccisa un'operaia da una utilitaria

Un autobus investe un motociclista in via Bronzino

Mortale incidente sulla Via Pistoiese ieri mattina verso le 7 all'altezza dello stabilimento «Gover». È stato ucciso un corpo privo di vita di una donna che giocava con accanto un ciclomotore. Successivamente la vittima veniva identificata per l'operaia Elvira Maccaferri di 47 anni abitante in Via Sala 33 a Firenze. Sul posto si sono recati i carabinieri del pronto intervento per gli accertamenti del caso. La donna era rimasta vittima di un parata della strada colpita da un'automobile che ha schiacciato la testa sul selciato rimanendo uccisa all'istante.

I fatti hanno iniziato la ricostruzione della meccanica dell'incidente in quanto nonostante il ciclomotore non avesse ammaccature di rilievo, un pedale presentava una ammaccatura che poteva essere stata provocata da una utilitaria o da un'altra investita in un primo momento sembrava che la donna fosse rimasta investita da un'automobile che successivamente veniva accertato che la Maccaferri mentre si recava al lavoro era stata investita da una 500 brinchina targata TI 110593 con dotto di Ezio Bisoloni di 54 anni abitante in via di Brozzi il quale nel pomeriggio veniva identificato in via Bronzino. Un altro dei carabinieri di Peretola nel corso dell'interrogatorio il Bisoloni ha sostenuto di non essersi accorto di quanto è accaduto tanto è vero che la sua auto non presentava alcuna ammaccatura.

Per la Fivve

Incontro con il Prefetto dei dirigenti sindacali

Una commissione composta da dirigenti delle organizzazioni sindacali decise di incontrare il Prefetto per esporre la grave situazione dello stabilimento di via Pancia Ricci (nei quali sono stati operati altri 6 licenziamenti e 10 sospensioni) e per chiedere una iniziativa concreta capace di coinvolgere il governo a rispettare gli impegni assunti al momento della conclusione della prima vertenza.

Un particolare lampante che ha coinvolto 5 auto e un camion è avvenuto sempre nel pomeriggio di ieri in Via Pontale. Un autobus dell'ATAF per cause imprecise urtò il motociclista Aldo Ien venuti 41 anni il quale in conseguenza dell'urto finiva a terra riportando la frattura della spalla.

Il mercante d'arte Daniele Pescali conduttore della galleria d'arte «Duomo» in piazza Duomo implicato nella vicenda dei quadri falsi che subito dopo la scoperta dello scandalo si diede gioco si è presentato spontaneamente al carcere di San Vittore e si è successivamente rimesso in libertà provvisoria.

Il mercante fiorentino Pescali è stato scaturito dopo un accurato esame di un'ampia documentazione presentata dal difensore avvocato Giovanni Bosio. La documentazione tende a chiarire diversi punti lasciati in ombra nel corso dell'inchiesta e di origine di numerose tele di cui era stata contestata l'autenticità e nello stesso tempo offre un panorama completo di attività della galleria d'arte alle quali il Pescali è interessato.

Un particolare lampante che ha coinvolto 5 auto e un camion è avvenuto sempre nel pomeriggio di ieri in Via Pontale. Un autobus dell'ATAF per cause imprecise urtò il motociclista Aldo Ien venuti 41 anni il quale in conseguenza dell'urto finiva a terra riportando la frattura della spalla.

Nella foto Un aspetto dell'incidente avvenuto ieri in Via Bronzino.

Un particolare lampante che ha coinvolto 5 auto e un camion è avvenuto sempre nel pomeriggio di ieri in Via Pontale. Un autobus dell'ATAF per cause imprecise urtò il motociclista Aldo Ien venuti 41 anni il quale in conseguenza dell'urto finiva a terra riportando la frattura della spalla.

Un particolare lampante che ha coinvolto 5 auto e un camion è avvenuto sempre nel pomeriggio di ieri in Via Pontale. Un autobus dell'ATAF per cause imprecise urtò il motociclista Aldo Ien venuti 41 anni il quale in conseguenza dell'urto finiva a terra riportando la frattura della spalla.

LEGGETE noi donne

Migliaia di persone al Festival dell'Unità

Manifestazioni di alto livello

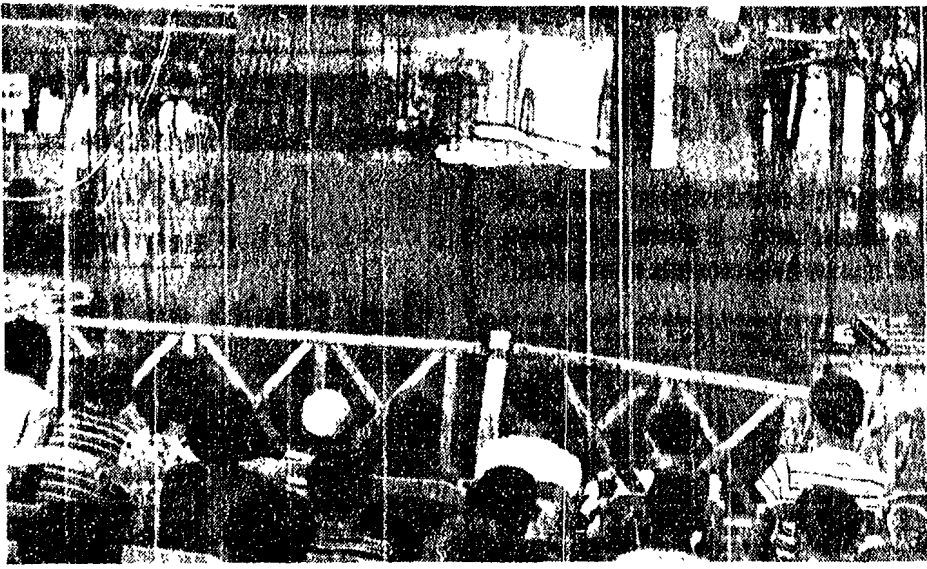
Il Festival provinciale dell'Unità è in pieno svolgimento. In pieno svolgimento, nel pomeriggio e parti notturne della sera, centinaia, migliaia di persone — compagni, amici, simpatizzanti — hanno affollato gli stands del Festival, e i centri ove si sono svolte e si stanno svolgendo le più interessanti manifestazioni. Affollatissimo il cinema «En plein air» nel quale sono stati proiettati i film «Qualcosa che vale» e «La mia vita comincia in Malesia»; gremio di ragazzi il cinema creato apposta per loro e sul cui schermo è apparsa la pellicola «La rosa di Bagdad».

Come al solito, molta folla al teatro del Festival che è il centro di attrazione artistico e culturale della festa: era di scena ieri sera il «Coro sociale di Grassano», che ha replicato per il pubblico presente i canti partigiani del lavoro e di protesta, che il famoso coro ha portato a conoscenza, attraverso le sue innumerevoli manifestazioni, in tutta la provincia.

Ora, il Festival è entrato come si dice, nel «vivo» e si prevede che oggi e domani dalla città e dai centri della provincia, migliaia di compagni, cittadini, simpatizzanti, si stringeranno attorno alle iniziative del nostro Partito che sono nutrite di alto livello e impegno politico e culturale.

Du: sono le manifestazioni politiche di oggi verso le quali si guarda con particolare attenzione: l'assemblea dei diffusori della stampa che si svolgerà (ore 17) nel salone della Federazione (via Mercadante) ed alla quale parteciperà il compagno on. Pietro Ingrao e il dibattito su «Famiglia e società» che avrà inizio alle 21.30 al cinema del festival ed al quale parteciperà la compagna Luciana Castellina.

Qui accanto pubblichiamo il programma completo delle manifestazioni previste per oggi e domani.



Il teatro dei ragazzi: le marionette.

Il programma del Festival



Il compagno Pietro Ingrao

OGGI

- STANDS
- MOSTRE
- PARCO DIVERTIMENTI
- TEATRO BURATTINI
- ORE 21 — Al Cinema del Festival: «Tempesta in Asia».
- ORE 21 — Al Cinema dei ragazzi del Festival: «Fantasia di Tom e Jerry».
- ORE 11 — Al teatro del Festival: «I giorni del popolo», eseguito dal gruppo teatro «Nuova Resistenza».
- ORE 21,30 — Gara sportiva (Velodromo), gare di pallanuoto maschile e femminile.
- ORE 16 — Assemblea diffusori della stampa (salone della Federazione PCI) presieduta dall'on. Pietro Ingrao.
- ORE 21 — Al Cinema del Festival: conferenza dibattito sul tema: «Famiglia e società», e le proposte dei comunisti per la riforma del

codice familiare». Introdurrà la discussione la dott.ssa Luciana Castellina della Sezione femminile centrale del PCI.

DOMANI

- STANDS
- MOSTRE
- PARCO DIVERTIMENTI
- TEATRO BURATTINI
- ORE 11 — Al teatro provinciale dei giovani «Contro l'imperialismo per la pace nel mondo». Parlerà Romano Ledda del C. C. del PCI.
- ORE 18 — Comizio: «Contro il centro sinistra e l'imperialismo per una nuova maggioranza e la pace nel mondo». Parlerà l'on. Pietro Ingrao della segreteria del PCI.
- ORE 21 — Al Cinema del Festival - Documentari: «Algeria anno 7», «Cuba, Venezuela '64», «Vietnam chiama».

La FCGI diffonderà 5000 copie dell'Unità

Il Convegno d'organizzazione della FCGI ha lanciato per domani una gara di diffusione dell'Unità che si svolgerà nel corso del raduno giovanile organizzato dal Festival provinciale dell'Unità. I giovani della FCGI si sono impegnati per un obiettivo di 5000 copie; la gara è dotata di ricchi premi.

Indignazione e amarezza dopo l'assoluzione di Trabucchi

Signor direttore,

Ma voglio segnalare un'altra storia. Nel '53 gestivo un piccolo negozio di alimentari, e prelevai in un deposito 12 chilogrammi di caffè; trasferitomi dopo poco tempo, non mantenni la promessa di pagare il caffè acquistato a mezzo «buoni», e fui denunciato alla procura della Repubblica. Si giunse al processo, e fui condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione. Avevo sciolto i legami con la mia vita in rovina. Da allora ho commesso molte stupidaggini, per cui non ho più pace, né mi sento più animato dalla speranza verso un avvenire semplice ed onesto come la maggioranza della gente.

Il caso Trabucchi risveglia in me amare riflessioni. Io, per non aver potuto pagare 12 chilogrammi di caffè, ho avuto la vita rovinata; i Trabucchi, gli Alinari, i furbi democristiani di Cambrasso, e quelli ancora più furbi di loro che non li fanno «beccheri» trovano modo di cavarsela e di passare ancora come persone per bene... Mi scusi e voglia usarmi la benevolenza che lo è propria.

IGIDIO BOVI (Roma)

Caro Unità, sono un cattolico praticante che ha seguito, come tutti, il dibattito sul caso Trabucchi. Non voglio riferirmi ad una mia amara esperienza personale che mi ha insegnato come i «pesci piccoli» vengono acchiappati facilmente e restano impigliati nelle reti della giustizia, mentre i grossi spesso rompono le reti e se ne vanno liberi.

Voglio riferirmi al solo caso Trabucchi. Il Parlamento ha votato pro o contro il rinvio a giudizio dell'ex ministro. Nella votazione si è avuta una maggioranza per il rinvio a giudizio, e una minoranza contro, ma Trabucchi ha vinto la partita lo stesso, perché la maggioranza, si è detto, non era quella qualificata per rinviare alla Corte Costituzionale. L'uomo semplice, il cittadino onesto, a questo punto o non capisce più niente, o non ha più fiducia, o capisce tutto fin troppo bene. La realtà è che chi è disonesto, o sospettato di disonestà, deve essere giudicato dal magistrato che accerti i fatti fino in fondo, e non coprirsi dietro le vesti fantasmi che non si capisce bene che cosa c'entrino in una questione tanto lampante. In questi tempi c'è bisogno di coraggio, oltre che di onestà; e guai a chi finge di non sapere la verità.

ZEFFERINO PELLEGRINI (Atessa - Chieti)

Tragicomica all'ENPAS la situazione dei medici

Caro direttore,

vorrei sottoporre alla sua attenzione quanto mi capita. Tra i miei colleghi professionali, rivestivo l'incarico di cardiologo alla sede provinciale dell'ENPAS di Frosinone, dal giugno 1957. La mia retribuzione, per quattro ore settimanali, in atto di 25 mila mensili, negli anni passati era di 11 mila mensili. Il mio ora di lavoro è di lavoro a collaborazione professionale, ossia senza nessuna garanzia di ordine legale o sindacale. C'è vale per centinaia di altri colleghi specialisti presso l'ENPAS. Il giugno scorso (dopo otto anni di regolare servizio) avevo chiesto un mese di congedo (non retribuito) per ragioni di salute, che mi costringono a lavorare discontinuamente durante la giornata. Allo scadere dei trenta giorni avevo chiesto altri quaranta giorni di congedo (sempre non retribuito), con la regolare certificazione medica. Tengo a precisare che durante tale periodo il servizio è stato assicurato da un collega. Il 18 giugno u.s. avevo ripreso servizio presso la detta sede ENPAS. In data 1. luglio mi perviene una lettera dalla Direzione Sanitaria di Roma con la quale mi era comunicata la mia assunzione al Comitato Esecutivo nella seduta del 15.6.65 in considerazione che la sua assenza dal servizio protrattasi per oltre due mesi ed al fine del buon andamento e pregiudizievole ai fini del buon andamento del servizio, ha deliberato il suo esonero dall'incarico di cardiologo a collaborazione professionale a decorrenza immediata.

In verità, non so nel mio caso che cosa sia stato comunicato alla sede di Roma da parte della Direzione locale che, fra l'altro, angustia gli specialisti con minuziosi controlli (sino ai minuti) sugli orari d'entrata e di uscita dal lavoro. Lascio alla sua sensibilità la interpretazione su quanto è stato deciso nei miei confronti.

A titolo di curiosità, preciso che negli anni passati erroneamente mi era stata

Disinformazione sbalorditiva sulla vita nell'URSS

Caro compagno,

da molti anni ho nell'Unione Sovietica e come ricorderete non molto tempo fa pubblicaste una mia lettera in cui chiedevo notizie degli amici di un partigiano sovietico che combatte in Italia. Avendo messo il mio indirizzo, molta gente mi ha scritto; e molte persone hanno anche scritto a cittadini sovietici che di nessuno mandato lettere, comprese sulle pagine dell'Unità, per chiedere francobolli o scambi di cartoline illustrate. La corrispondenza è andata via in ininterrottissimi, e per me si è aggiunto un nuovo lavoro, dato che sono l'unico traduttore di queste lettere perché gli altri italiani non lo sono. Gli scritti che giungono dall'Italia sono interessanti, ma vi devo anche dire che essi sono continuo motivo di stupore per me e per gli altri sovietici che le ricevono. Infatti questi tutti pongono delle domande sulla vita in questo Paese e la maggioranza di esse sono stupefacenti perché dimostrano quanto poco si sa del mondo sovietico e quanto falsa sia la propaganda antisovietica che svolgono i giornali italiani.

Un italiano che lavora in Svizzera, tanto per fare qualche esempio, sbelotta: «E' vero che nell'URSS gli operai non possono comperare più di un chilo di carne?». Un altro chiede: «E' vero che per comperare del burro ci vuole un permesso speciale delle autorità?». Un cittadino di Bergamo domanda: «E' vero che i vestiti e le scarpe sono razionati?». Un mutilato di Torino a sua volta chiede: «Perché per comperare i limoni a Mosca si deve fare la coda?». Non vi posso descrivere lo sbalordimento dei sovietici quando io traduco loro queste domande rivolte da italiani. Se però questo domanda — che possono apparire molto ingenui — vengono poste, vuol dire che in Italia la propaganda antisovietica funziona e che non sono pochi quelli che cadono nella trappola. Io ed un compagno sovietico rispondiamo a tutte queste lettere, ma sarebbe bene che l'Unità facesse di più per chiarire ai lettori quale è la realtà di questo grande Paese. Fratelli saluti.

A. MAURI (Novokuznetsk - URSS)

Felicitemente in porto una pratica annosa, ci comunica il direttore dell'INPS di Cagliari

Signor direttore,

in relazione alla protesta del corrispondente dell'INCA di Domusdemetia, sig. Mario Padda, apparsa in una nota di questo quotidiano del 7-7-1965, in ordine al ritardo nella trattazione della pratica di pensione del sig. Angioli Elio da parte degli uffici di questa sede, si precisa che tale pratica, ora ormai definita con l'accoglimento, ha richiesto una istruttoria particolarmente laboriosa a causa di accertamenti che si sono resi necessari per la rettifica di dati anagrafici errati riportati da una tessera assicurativa del nominato Angioli; senza di che non sarebbe stato possibile determinare con esattezza il quantum contributivo che costituisce, a sua volta, la base per una esatta determinazione della pensione spettante.

Il sig. Angioli è stato già reso edotto dell'avvenuta liquidazione della sua pensione di invalidità coi relativi arretrati dalla data di presentazione della domanda.

Dott. A. MONTENOVI direttore dell'INPS (Cagliari)

Un mese di lavoro per pagare le medicine

Caro direttore,

sono un artigiano (calzolaio) che lavoro da solo, senza apprendisti e senza lavoratori. Desidererei proprio che l'Unità si interessasse di più di noi, piccoli artigiani, senza dimenticare che siamo costretti a condurre una vita grama, quanto forse nessun'altra categoria. Vi faccio il mio esempio. Ho voluto registrare le entrate e le uscite del primo trimestre di quest'anno: e sapete quanto ho incassato di netto? 119.100 lire, pari a 39.700 lire al mese (senza contare l'alitto da pagare). Nel mese di febbraio avevo ammalato la moglie e il figlio, quindi l'incasso di quel mese se ne è andato per le iniezioni e i medicinali vari.

Come ho detto prima, vorrei proprio che il giornale si facesse interprete della nostra categoria, che qualcuno in Parlamento avanzasse qualche proposta a nostro favore affinché ci siano almeno dati i diritti di cui beneficiamo gli operai. Oppure ci nazionalizzino, perché intanto avanti così non si può andare. Ritorno al mio caso: ho cercato di cambiare mestiere, sono stato a chiedere lavoro da ogni parte; ho detto che mi sarei adattato anche ai mestieri più brutti, e più pesanti, ma ho sempre ricevuto un rifiuto perché ormai ho 45 anni e sono considerato «vecchio» per essere assunto. E pensare che qualcuno aveva ventilato la proposta di mandare in pensione gli operai a settant'anni! La proposta, seimmi, dovrebbe essere quella di mandare la gente in pensione molto prima dei sessanta, visto che a 45 anni un individuo è ritenuto troppo vecchio per essere assunto al lavoro.

UN POVERO ARTIGIANO (Ablano)

Ideal-Standard

Sciopero e manifestazioni contro i gravi provvedimenti schermi e ribalte

I lavoratori dell'Ideal-Standard hanno effettuato ieri un nuovo sciopero per protestare contro la decisione della direzione di chiudere lo stabilimento per 6 settimane e di sospendere altri 40 lavoratori. Appena sospeso il lavoro, i dipendenti hanno abbandonato lo stabilimento ed in tenuta da lavoro hanno percorso le vie del centro innalzando cartelli e distribuendo volantini alla cittadinanza.

Gli scioperanti si sono sottomessi a lungo davanti all'Associazione Industriali e di lì sono poi proseguiti per via Nazionale, per il mercato centrale, piazza del Duomo. Nel volantino distribuito alla popolazione ne si danno i termini della grave vicenda che colpisce circa 300 dipendenti e si ricorda come alle promesse iniziali (secondo le quali si sarebbe dovuto dar vita ad uno stabilimento che consentisse l'occupazione di migliaia di lavoratori) si sia sostituita una politica di smobilitazione per portare avanti la quale si ignorano completamente le proposte avanzate dai sindacati. E' in questo spirito infatti, che la Associazione industriali ha respinto la richiesta unitaria di un'integrazione dell'azienda al trattamento erogato dalla Cassa di integrazione guadagni e che si è rifiutata di dar corso ad un esame aziendale per poter accettare quali soluzioni si potevano adottare, prescindendo però dai provvedimenti di sospensione.

Dopo aver ricordato che i dipendenti dell'Ideal Standard di Brescia e di Firenze si trattano di un gruppo che ha stabilimenti in tutta Italia e in Europa) si battono da mesi contro il potere dispotico del padronato, il volantino prosegue riportando il comunicato se dato al termine di una riunione delle segreterie della FIO e della FIM Cisl delle due città si svolse assieme alle rappresentanze aziendali dei due stabilimenti.

Nel comunicato si pone l'accento su alcune precise responsabilità della direzione e dopo aver constatato come alcune aziende del settore non risentano dell'attuale crisi nell'edilizia e continuano ad effettuare un orario normale, si afferma che: «non si può non ad-

debitare all'Ideal-Standard la grave responsabilità di non aver provveduto ad aggiornare gli impianti nel periodo della euforia produttiva; dai mancati investimenti per il perfezionamento delle tecnologie produttive consegue infatti lo attuale costo elevato della produzione dell'Ideal-Standard».

L'Ideal-Standard — prosegue il comunicato — ha attinto dal pubblico denaro ingenti contributi per dar vita ad una moderna unità produttiva nel Meridione. Il sindacato è favorevole alla espansione industriale del Mezzogiorno ed alle iniziative di finanziamento e di agevolazione che la incentivano, ma deplora e si oppone ad ogni aiuto di natura speculativa, tanto più se da tali interventi potessero risultare danni ad attività già consolidate al Nord ed ai lavoratori che da esse traggono gli insospettabili mezzi di sussistenza. I beneficiari di siffatte agevolazioni non sarebbero in tal modo ipotesi le collettività locali ma soltanto gli imprenditori che dopo aver utilizzati i macchinari ed impianti ottenuti anche col concorso del pubblico denaro non dimostrano di avere scrupoli a trasferire altrove le loro imprese. Perciò i pubblici poteri prima di concedere aiuti ed agevolazioni ad imprese che hanno già dato prova di vivere di rendita, sfruttando impianti e macchinari senza le preoccupazioni di aggiornarli «infine — continua il documento — poiché le direzioni bresciana e fiorentina dell'Ideal-Standard hanno comunicato ai rispettivi dipendenti che esistono possibilità di lavoro negli stabilimenti della medesima società che hanno sede in Belgio e in Germania si ritiene che attraverso opportuni interventi potrebbe come avveniva in passato con minor danno e disagio per le persone, essere richiamati negli stabilimenti italiani il lavoro eccedente in Belgio e in Germania per il quale appunto si sollecita l'espatrio della nostra manodopera. Per questo le organizzazioni sindacali chiedono ai pubblici poteri di intervenire e invitano i lavoratori ad unirsi in un momento così delicato per i loro posti di lavoro».

TEATRI

- TEATRO AFFRICO** (Viale Paoli Tel. 600845)
La vergine della pletta (Vittorio Gassman) C. Nannini-Rovini
- TEATRO COMUNALE**
Stasera alle 21 «Turandot» di G. Puccini
- TEATRO ESTIVO IL LIDO** (Lungarno Ferruccio Tel. 675.100)
Stasera alle ore 21,30. In Compagnia diretta da Wanda Pasquini presenta: «Ostacchi e palle d'oro» di Silvano Nelli. Regia di W. Pasquini. (V. M. 18 anni)
- TEATRO ROMANO DI FIORELLI**
Stasera alle 21 concerto del Duo Michelucci-Jones «Sonate di Beethoven»

CINEMA

- ARISTON** (Piazza Ottaviani) Tel. 600.845
Arte condizionata e refrigerata. Non si può continuare ad uccidere, con G. Ford A
- ARLECCHINO** (Via dei Bardì) Tel. 284.322
Chiuso per ferie
- CAPITOL** (Via Lascianni) Tel. 272.320
Arte condizionata e refrigerata. La gatta con la frusta, con Il Moustier
- EDISON** (Piazza Repubblica) Tel. 600.845
24 Cid, con S. Lorenz A
- EXCELSIOR** (Via Lercetani) Tel. 272.388
La battaglia del Rio della Plata con P. Finch DR
- FULGOR** (Via M. Piazzetta) Tel. 270.117
Il vendicatore nero A
- GAMBIRIUS** (Via Brunelleschi) Tel. 275.112
Arte condizionata e refrigerata. Dollars maledetti
- ODEON** (Via dei Sasseti) Tel. 600.845
Arte condizionata e refrigerata. Il generale non si arrende, con P. Sellers (V.M. 18) DR
- PRINCIPE** (Via Lavour) Tel. 575.931
Crescendo per un delitto
- SUPERCINEMA** (Via Lancia) Tel. 272.474
Le conseguenze, con M. Sallustiana (V.M. 18) DR
- VERDI** (Via Ghibellina) Tel. 296.242
Chiusura estiva

Secondo visioni

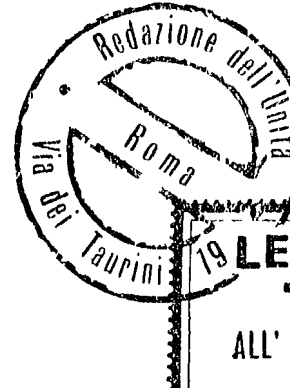
- ADRIANO** (Tel. 343.001)
Pubblio al rullanti SA
- ALDEBARAN** (Via ducaca) Tel. 600.845
Uccidete l'agente 777 stop, con K. Clark
- ALHAMBRA** (Piazza Beccaria) Tel. 516.111
Il ribelle del kentukiano
- APOLLO** (Via Nazionale) Tel. 600.845
Per un pugno nell'occhio, con R. Clark
- COLUMBIA** (Tel. 272.78)
La frusta e il corpo, con C. Lee (V.M. 18) DR
- EOLIO**
Agente 007 licenza di uccidere con S. Connery G
- GALILEO** (Borgo Albizi) Tel. 600.845
Le next del Killmangaro, con G. Peck DR
- ITALIA** (Via Nazionale) Tel. 600.845
Momento della verità di F. Ross (V.M. 14) DR
- MANZONI** (Tel. 45.840)
Le next del Killmangaro, con G. Peck DR
- MODERNISSIMO** (Via Lavour) Tel. 275.931
Cid, con S. Lorenz A
- QUINCE** (Via Lavour) Tel. 275.931
Cid, con S. Lorenz A
- NATIONALE** (Tel. 270.170)
Chiusura estiva
- NICCOLINI** (Tel. 23.282)
Chiusura estiva
- VITTORIA** (Via Magnani) Tel. 600.845
Anche gli eroi piangono

Terze visioni

- ALFIERI** (Tel. 232.17)
Taran contro gli uomini leoni
- ARENA GIARDINO COLONNA** (Via G. P. Grassano)
La legge della pistola, con R. Lasker
- ARENA GIARDINO S.M.S. I FREDI**
Gli invincibili, con G. Conneri A
- ARENA GIGLIO** (Galluzzo)
Le maledette pistole di Dallas
- ARENA L'UNIONE**
In ginocchio da te S
- ARENA ORCHIDEA** (Rivoli)
I fuorilegge del Texas
- ASTOR**
Un leone nel mio letto, con T. Randall
- ASTORIA GIARDINO** (Tel. 619.45)
Il codice della pistola, con J. Hunter
- AURORA** (Via Pacinotti) Tel. 600.845
Splonaggio a Tokio, con J. Collins

Radio Praga

- Dalle ore 12 alle 13,40 su onde corte di metri 40; dalle ore 18 alle 19,30 su onde corte di metri 50; dalle ore 19,30 alle 20 su onde medie di metri 233,3



Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate. Scrivete lettere brevi - Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo, e prestatevi se desiderate che la vostra firma sia omessa. Ogni domenica regolate la pagina 1 Colloqui con i lettori dedicata interamente a voi.

LETTERE ALL'Unità



Intervista col compagno Miana presidente della Lega

Prospettive di sviluppo della cooperazione italiana

Significato e importanza dell'ultimo congresso nazionale - Impostazione unitaria della politica del movimento

Nella sede della Lega Nazionale delle Cooperative si è svolta martedì la riunione per l'analisi della situazione politica e del recente congresso nazionale del Movimento cooperativo. In questa sede il presidente della Lega, Silvio Miana, ha parlato del significato e dell'importanza del recente congresso nazionale del Movimento cooperativo, dell'impostazione unitaria della politica del movimento e delle prospettive di sviluppo della cooperazione italiana.

Qualche giudizio può darsi del Congresso nazionale della Lega delle Cooperative svoltosi all'inizio del mese, delle sue conclusioni e delle posizioni emerse nel corso del dibattito?

Debbi dire che a mio parere il XXVII Congresso non ha avuto sulla stampa un generale e nell'opinione pubblica un rilievo corrispondente al peso che nella vita economica e sociale ha la cooperazione italiana e rappresentata dalla Lega Nazionale delle Cooperative. Mi riferisco al fatto che 7.916 cooperative mutue e consorti con 2.121.911 soci e un giro d'affari che si avvicina ai 400 miliardi annui. Ci sono anche perché non è stato fatto il necessario per investire l'opinione pubblica e le altre organizzazioni del movimento cooperativo e pubblico.

La politica di consumo sociale è il problema più attuale e urgente del movimento cooperativo. Quali prospettive di sviluppo della politica di consumo sociale ha il Movimento cooperativo italiano?

Nel merito del dibattito e delle conclusioni del Congresso credo si possa sottolineare in primo luogo l'impegno in materia con cui da parte dei delegati appartenenti alle diverse correnti — tenuti conto che nella Lega delle Cooperative assieme alle correnti socialista, socialista unitaria, comunista e socialista unitaria confluiscono e sono presenti negli organismi di direzione gruppi repubblicani e socialisti democratici — si sono affrontati i problemi che erano stati posti nelle tesi e nell'ordine del giorno del Congresso rendendo così possibile superare le carenze anche serie che si erano manifestate nella relazione introduttiva e permettendo di giungere a conclusioni unitarie e impegnative per tutto il Movimento. Da sottolineare che tanto nel dibattito quanto nelle conclusioni non sono emerse contrapposizioni e questa unità non è il frutto di mediazioni ma è il risultato di una ricerca dialettica che è partita da un confronto nella Lega e cioè dal ruolo autonomo della Convezione libera e volontaria nella società e in quanto tale apolitica e di un proprio contributo al rinnovamento della società e dello Stato in Italia e per la formazione delle classi lavoratrici popolari e dei ceti medi e bassi della società.

Da questa premessa è scaturita tutta la ricerca per la elaborazione di una linea programmatica e di azione che nell'attuale situazione rispondano con maggiore chiarezza e forza all'aspirazione sociale e tutto il territorio nazionale. La convezione espressionista non è una via d'uscita dalla lotta in generale per la programmazione economica democratica per le necessità e gli interessi di forme di struttura e di rivendicazione di una legislazione che riconosca pienamente la funzione sociale della cooperazione e ne permetta l'adeguamento alle nuove esigenze delle masse popolari.

Nel corso dei lavori è stata ripetutamente affermata la necessità di attribuire alla cooperazione un maggior peso nel quadro della programmazione democratica quale è, a mio avviso, il ruolo che il Movimento può svolgere al fine di uno sviluppo dell'economia.

Il tema della programmazione democratica e del ruolo che essa deve avere la cooperazione è stato uno dei punti centrali del Congresso unitamente al rapporto tra cooperazione e Stato in tutte le sue articolazioni centrali e regionali. In questo dibattito congressuale ha affrontato un esame delle conseguenze negative delle misure anticongiunturali sui lavoratori e i ceti intermedi e sulla cooperazione.

Il Congresso non si è limitato a rilevare la gravità della situazione che investe tutto il movimento cooperativo ma — raccogliendo i contributi dei congressi nazionali delle associazioni di settore e delle Federazioni provinciali della Lega Nazionale — ha elaborato una piattaforma impegnativa per tutto il Movimento e i rapporti tra cooperazione e pubblici poteri sono i problemi che riguardano l'esperienza di promuovere una politica economica di accumulazione pubblica e sociale su quella dei grandi gruppi privati.



Silvio Miana

scelte prioritarie negli investimenti. La promozione di una politica di consumi sociali è il problema più attuale e urgente del movimento cooperativo italiano.

La politica di consumo sociale è il problema più attuale e urgente del movimento cooperativo italiano. Quali prospettive di sviluppo della politica di consumo sociale ha il Movimento cooperativo italiano?

Nel merito del dibattito e delle conclusioni del Congresso credo si possa sottolineare in primo luogo l'impegno in materia con cui da parte dei delegati appartenenti alle diverse correnti — tenuti conto che nella Lega delle Cooperative assieme alle correnti socialista, socialista unitaria, comunista e socialista unitaria confluiscono e sono presenti negli organismi di direzione gruppi repubblicani e socialisti democratici — si sono affrontati i problemi che erano stati posti nelle tesi e nell'ordine del giorno del Congresso rendendo così possibile superare le carenze anche serie che si erano manifestate nella relazione introduttiva e permettendo di giungere a conclusioni unitarie e impegnative per tutto il Movimento.

Da questa premessa è scaturita tutta la ricerca per la elaborazione di una linea programmatica e di azione che nell'attuale situazione rispondano con maggiore chiarezza e forza all'aspirazione sociale e tutto il territorio nazionale. La convezione espressionista non è una via d'uscita dalla lotta in generale per la programmazione economica democratica per le necessità e gli interessi di forme di struttura e di rivendicazione di una legislazione che riconosca pienamente la funzione sociale della cooperazione e ne permetta l'adeguamento alle nuove esigenze delle masse popolari.

Nel corso dei lavori è stata ripetutamente affermata la necessità di attribuire alla cooperazione un maggior peso nel quadro della programmazione democratica quale è, a mio avviso, il ruolo che il Movimento può svolgere al fine di uno sviluppo dell'economia.

Il tema della programmazione democratica e del ruolo che essa deve avere la cooperazione è stato uno dei punti centrali del Congresso unitamente al rapporto tra cooperazione e Stato in tutte le sue articolazioni centrali e regionali. In questo dibattito congressuale ha affrontato un esame delle conseguenze negative delle misure anticongiunturali sui lavoratori e i ceti intermedi e sulla cooperazione.

Il Congresso non si è limitato a rilevare la gravità della situazione che investe tutto il movimento cooperativo ma — raccogliendo i contributi dei congressi nazionali delle associazioni di settore e delle Federazioni provinciali della Lega Nazionale — ha elaborato una piattaforma impegnativa per tutto il Movimento e i rapporti tra cooperazione e pubblici poteri sono i problemi che riguardano l'esperienza di promuovere una politica economica di accumulazione pubblica e sociale su quella dei grandi gruppi privati.

per il rinnovamento sociale e politico del paese.

Le cifre fornite dal Congresso indicano che circa il 50 per cento del Movimento cooperativo è concentrato in Emilia. In questi dati è da considerare che si sta possibile usare dell'esperienza emiliana per un potenziamento della cooperazione in regioni in cui quest'ultima ha uno sviluppo più limitato.

Se parliamo di un'ossessione preliminare non si può che essere la forza che porta il movimento cooperativo italiano a sviluppare la politica di consumo sociale. In tutti questi anni del movimento cooperativo italiano si è sempre fatto un lavoro di preparazione e di sviluppo della politica di consumo sociale. In tutti questi anni del movimento cooperativo italiano si è sempre fatto un lavoro di preparazione e di sviluppo della politica di consumo sociale.

La politica di consumo sociale è il problema più attuale e urgente del movimento cooperativo italiano. Quali prospettive di sviluppo della politica di consumo sociale ha il Movimento cooperativo italiano?

Nel merito del dibattito e delle conclusioni del Congresso credo si possa sottolineare in primo luogo l'impegno in materia con cui da parte dei delegati appartenenti alle diverse correnti — tenuti conto che nella Lega delle Cooperative assieme alle correnti socialista, socialista unitaria, comunista e socialista unitaria confluiscono e sono presenti negli organismi di direzione gruppi repubblicani e socialisti democratici — si sono affrontati i problemi che erano stati posti nelle tesi e nell'ordine del giorno del Congresso rendendo così possibile superare le carenze anche serie che si erano manifestate nella relazione introduttiva e permettendo di giungere a conclusioni unitarie e impegnative per tutto il Movimento.

Da questa premessa è scaturita tutta la ricerca per la elaborazione di una linea programmatica e di azione che nell'attuale situazione rispondano con maggiore chiarezza e forza all'aspirazione sociale e tutto il territorio nazionale. La convezione espressionista non è una via d'uscita dalla lotta in generale per la programmazione economica democratica per le necessità e gli interessi di forme di struttura e di rivendicazione di una legislazione che riconosca pienamente la funzione sociale della cooperazione e ne permetta l'adeguamento alle nuove esigenze delle masse popolari.

Nel corso dei lavori è stata ripetutamente affermata la necessità di attribuire alla cooperazione un maggior peso nel quadro della programmazione democratica quale è, a mio avviso, il ruolo che il Movimento può svolgere al fine di uno sviluppo dell'economia.

Il tema della programmazione democratica e del ruolo che essa deve avere la cooperazione è stato uno dei punti centrali del Congresso unitamente al rapporto tra cooperazione e Stato in tutte le sue articolazioni centrali e regionali. In questo dibattito congressuale ha affrontato un esame delle conseguenze negative delle misure anticongiunturali sui lavoratori e i ceti intermedi e sulla cooperazione.

Il Congresso non si è limitato a rilevare la gravità della situazione che investe tutto il movimento cooperativo ma — raccogliendo i contributi dei congressi nazionali delle associazioni di settore e delle Federazioni provinciali della Lega Nazionale — ha elaborato una piattaforma impegnativa per tutto il Movimento e i rapporti tra cooperazione e pubblici poteri sono i problemi che riguardano l'esperienza di promuovere una politica economica di accumulazione pubblica e sociale su quella dei grandi gruppi privati.

Nel corso dei lavori è stata ripetutamente affermata la necessità di attribuire alla cooperazione un maggior peso nel quadro della programmazione democratica quale è, a mio avviso, il ruolo che il Movimento può svolgere al fine di uno sviluppo dell'economia.

Così diventano voti d.c. i miliardi per l'assistenza

Si arricchiscono in pochi anni gli ordini religiosi speculando sui malati dell'ONMI e di altri enti - Il sindaco di Roma, coinvolto nello scandalo, non sarà ripresentato alle elezioni?

Decine di miliardi di lire di voti religiosi si sono accumulati in pochi anni, speculando sui malati dell'ONMI e di altri enti. Il sindaco di Roma, coinvolto nello scandalo, non sarà ripresentato alle elezioni?

Il commissario Petrucci per questi giorni è in città per verificare l'effettiva utilizzazione dei miliardi di lire. Il sindaco di Roma, coinvolto nello scandalo, non sarà ripresentato alle elezioni?

Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire, il sindaco di Roma, coinvolto nello scandalo, non sarà ripresentato alle elezioni?

Al Comune di Genova via il bilancio di previsione - non è un bilancio di previsione - ma è un bilancio di previsione.

Primi in Italia. A Bologna dove le cose che si dicono si amano capire dalla gente si è detto molto.

All'ospedale di Ancona. Bambino salvato col curaro dal tetano. Dal nostro corrispondente ANCONA 21.

Walter Montanari. Il bambino salvato col curaro dal tetano.

I campioni della domenica

CROTONE: un forte impegno e una intelligente iniziativa

Oggi l'Unità da 100 a 1000 copie. Nostro corrispondente CROTONE 21.

Perché lo fanno? Vincerò. Godono operando della Montecentini.

Enzo Lacaria. Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire.

Primi in Italia. A Bologna dove le cose che si dicono si amano capire dalla gente si è detto molto.

All'ospedale di Ancona. Bambino salvato col curaro dal tetano. Dal nostro corrispondente ANCONA 21.

Walter Montanari. Il bambino salvato col curaro dal tetano.

Enzo Lacaria. Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire.

I bilanci difficili delle grandi città

Su Torino e Genova la mano dei padroni

Rilanciata nel capoluogo ligure la politica dello «scagno» - La villa di Agnelli sconosciuta alla Divisione Imposte e Tasse - A Bologna chi più ha più paga.

Al Comune di Genova via il bilancio di previsione - non è un bilancio di previsione - ma è un bilancio di previsione.

Primi in Italia. A Bologna dove le cose che si dicono si amano capire dalla gente si è detto molto.

All'ospedale di Ancona. Bambino salvato col curaro dal tetano. Dal nostro corrispondente ANCONA 21.

Walter Montanari. Il bambino salvato col curaro dal tetano.

Enzo Lacaria. Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire.

Enzo Lacaria. Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire.

Rompere gli schemi

Enzo Lacaria

Perché lo fanno? Vincerò. Godono operando della Montecentini.

Enzo Lacaria. Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire.

Primi in Italia. A Bologna dove le cose che si dicono si amano capire dalla gente si è detto molto.

All'ospedale di Ancona. Bambino salvato col curaro dal tetano. Dal nostro corrispondente ANCONA 21.

Walter Montanari. Il bambino salvato col curaro dal tetano.

Enzo Lacaria. Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire.

Enzo Lacaria. Per gli ordini religiosi al servizio di questi miliardi di lire.

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza. Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza.

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza. Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza.

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza. Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza.

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza. Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza.

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza. Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza.

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza. Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza.

Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza. Il «metodo Aliotta» al servizio del partito di maggioranza.

LOCARNO: Israele ha presentato «Un buco nella luna»

Non trova la via

La CGIL chiede a Bo un incontro sul cinema

La segreteria della CGIL ha esaminato insieme con la segreteria della FISL la "trave" su cui si trova il settore del cinema cinematografico. Sull'argomento è stata invitata al ministero delle Partecipazioni statali Giorgio Bo una lettera con la quale si chiede una più stretta collaborazione tra l'Ente Cinema e RAI-TV, nonché il rinnovo urgente del contratto di amministrazione di Cinecittà. L'organizzazione sindacale propone infine al ministero la convocazione di un incontro tra RAI-TV, Ente di Gestione e sindacato dei lavoratori ANAC.

La Sagra dei cantastorie a Bobbio

PIACENZA 23. Anche quest'anno si svolgerà il simpatico incontro dei cantastorie italiani nel corso del quale sarà eletto il "Protagonista d'Italia 1965". L'incontro conosciuto ormai tradizionalmente come la Sagra Nazionale dei Cantastorie si terrà domenica a Bobbio in provincia di Piacenza a cura dell'Ente per l'Amministrazione dello Stato n. 45 e dell'Ente Provinciale per il Turismo.

La manifestazione vuole ricordare e documentare l'attività di questi cronisti poetici del più sgraziato avvenimento che abbia avuto una certa eco nell'opinione pubblica. Questi alcuni dei titoli delle storie che saranno presentate dai concorrenti al titolo «I rovineatori d'Italia 1965»: La tragedia della nave piraterica Luisa La storia di Tina Leonardi Le sorelle sennò La storia della poliziotta Ombretta (processo Negri) Il figlio dell'Esule (una storia per Cantastorie che vale sempre e che è il seguito del film La storia dell'erigastro) La strada Napoleone (storia n. 45) Luciano Lutrano il solista del mitra. La commissione giudicatrice che dovrà assegnare il titolo e gli altri premi in palio è composta da Vincenzo Buonassisi Sergio Balloni Roberto Costa Gian Franco Crespi Giovanni D'Anzi Rodolfo Magni Maria Monti Cesare Parmiggiani Di no Villani e dal sindaco di Bobbio. Le selezioni incominceranno nella mattinata alle ore 10 e la cerimonia per la premiazione è stata fissata alle ore 18.

PETULA CLARK HA VINTO IL FESTIVALBAR



MILANO 23. Il Festivalbar 1965, il Trofeo Mocca, è stato vinto dalla cantante inglese Petula Clark, con la canzone «Clou, clou». Ecco la classifica generale del Festivalbar 1965 e Clou clou (Petula Clark), 89.711 voti, «So no nato con te» (Pis Donagallo), 22.213 voti, «Goni mattina» (Lillo Tony), 49.726 voti. NELLA FOTO: Petula Clark

Il supplemento radio e TV dell'Unità sarà pubblicato, a partire dalla prossima settimana, il lunedì. Il prossimo supplemento uscirà quindi il 26 luglio.

VALERIA PREPARA IL CORREDINO



Valeria Fabrizi ha quasi finito di lavorare al corredino per il figlio che dovrebbe nascere, polo la fine del prossimo mese. Mentre il padre Tino Ranieri, polarisimo componente del Quartetto Cetra non nasconde una certa ansietà, Valeria è felicissima e a chi gli domanda se preferisca maschio o femmina risponde che sarebbe felicissima di avere due gemelli di sesso diverso. In questo caso però, il corredino quasi pronto si altererebbe del tutto insufficiente.

Tino Ranieri

Germi gira a Treviso

Nei guai una cassiera che prevede il futuro

Il regista è molto riservato sul suo film del quale si conosce la trama solo nelle grandi linee

Il nostro servizio

TRFVISO 23

Da Chiozia a Treviso arriva verso il «far West» di Mirghera e acce del paesaggio di distruzione dopo le valli rosse e i canali - e nel «gato» a gomito di «Carmun auo bus» bui lette e scooters ferroviaria e cavalcava con parte di mezzi pubblici che si chiudono e non si riaprono mai senza che i minchi mai in mezzo a questo «caraverraggio» - una bella faccia di uomo o di donna e senza che venga mai una certa spiccia misura umana forse è anche la cadaveri venuta a in gentilezza questi gente Giungla tona a Treviso danque ummo a serena compatta nel suo tessuto urbano dove Cermi sin dal primo mattino è al lavoro e si muoveva stolta si agita «gati» che riprese di Signore e signori la sua nuova commedia sono previste per la notte, cerca luoghi ambientali si accalora e si accende, ritorna la calma, sicuramente un uomo difficile scostante in cui l'attaccamento al proprio lavoro e il rifiuto dell'improvvisazione e del pressappoco - forse il perfezionismo addirittura - passò in attraverso momenti che paiono venuti di folia. Per sapere qualcosa di più che va preparando da quando l'indispensabile mediazione.

Perché Treviso perché il Trevigiano come teatro d'azione del film doppi accoppiato un gente di Dvorak di italiana e Sedotta e abbandonata girati in luoghi tanto diversi che non sia no quelli di questo dolce paesaggio veneto tra gente e i due ambienti differenti per molti aspetti così civile levigata «sum ita» ricca di ironia e rigari di stanziazione forse così composita? Forse perché un'anche il bisogno di qualcosa di differente un colpo di umire e la presenza di Vinciguoni del resto che di Treviso accoppiato a Germi nella sicurezza del soggetto ma soprattutto il fatto che Germi è in cerca della provincia italiana senza altri aggettivi e in questa città a così breve distanza da nuclei industriali fumosi come quelli menzionati e nonostante la trasformazione che ha investito si può dire l'intero assetto economico del Veneto ha trovato un centro toccato da un moderato benessere senza crisi e raggiunto in profondità e addirittura sconosciuti dove sono sorte quindi miriade nuove senza che questi di scissivo slacci e si sono indovinati certe abitudini ma altrettanto scaturamente così salda uno mutine e non è mancato l'ultimo ma sono in iste anche le cautele e le paure.

In questa città in un coro formato di bambini e adulti si susseguono in pressappoco il personaggio e accanto a una cassiera interpretata da Valeria Fabrizi che gli è ora la figlia forse più importante della propria carriera: una ragazza «petbone» che in un incidente automobilistico ha acci stato dotti di scappate e anti capu quindi gli eventi prossimi e quelli lontani il destino proprio e quello altrui sa quindi che il comico e l'irregolare che entra nella favola è un personaggio bieco, fante della farmacia e si vede il volto criminale che si scricchiola nella vita di bimbo che ora ha soli cinque

La musica a Cagliari: successo dei praghesi

Alla stagione musicale dell'Amfiteatro romano il pubblico è accorso numeroso per assistere agli spettacoli del Corpo di ballo del Teatro nazionale di Praga e dell'Orchestra della Radio TV cecoslovacca. Il programma diviso in tre serate era atteso con le aspettative non sono andate deluse. Tra tutti i balletti eseguiti il più riuscito è stato il «Dafni e Clo» di Ravel sia per quanto riguarda l'esecuzione che per quanto riguarda la musica. Il pubblico ha avuto il piacere di assistere a una musica di alta qualità e di grande interesse. Il pubblico ha assistito con grande interesse all'ultima serata (in appolliditi) con grande calore tutti gli spettacoli ed il complesso praghese ha ricambiato con uguale cordialità.

La soddisfazione per l'entusiasmo del pubblico sardo è stata espressa da il maestro Jiri Stalk direttore artistico della compagnia che ci ha detto: «Il calore del pubblico di Cagliari mi ha colpito vivamente. Si tratta anzi della caratteristica di questo viaggio che noi ricorderemo con maggior piacere. Da noi il pubblico sa essere cordiale e difficilmente si entusiasma tanto».

BRACCIO DI FERRO di Bud Saendorf



Rai V controcanale

Puo la moglie lavorare?

La formula di «Vivere in...» è di chi che tu tra... stite e chi conghiar... me una lile più inter... e della più disse della... timentu I troppo me e... tando ai si allati che nella... na lunga vita ci ha dato que... la fiducia in e scarsi... ci prendono) più alla che se... ne primum la me a in un... da Teri era abbiamo a ato... se ce ne fosse stato tra... me un ultrare conferma... la banalità del conformi... delle in usalgone che s... alla fase di que to pr... jamma.

I origini televisive che ha... puo eduto il dibattito era bi... ent ato su. Due mila moglie... madre e usimo dirigente di... su quasi data ambuosa di... lu carrava I amari per il... si accompagna al di... nteresse per il figlio Mas... he di poter tentato mo... timenti e inquitare l'infet... alla in ali appi in can... pugna di una c'entidua... lo era tenuto a bada. Da... niela per la parte per il pre... dei il fi le disva a dare un... nuovo io o alla propria sta... Que la brevemente la sta... sia piuu di sentimentalismo... di luoghi inum di pi quall... si sociali antifeemminili e il... toper di i Trati a completa... to me il problema della fan... che l'una e alla stesvo... modo quello di rapporti figli... gentori. Pu se mascherato... dietro le andi e lambizime... della protagonista il nucleo... fondamentali di questo la... ro il «s'essaggio» che si è... permesso l'arrivasse attraverso... il dno sembra essere in qu... corabbili ma questo la moglie... non lavori sta a casa a cu... rare i figli altrimenti la fa... miglia si avvia alla dissolu... zione.

Fra difficile con un punto di... partenza così disastroso che... il dibattito fosse vivo e si ap... vice

programmi

- TELEVISIONE 1'
16,00 CAMPIONATI DI CANOTTAGGIO Collegamento con Ca steigardotto
18,55 LA TV DEI RAGAZZI a) Finestra sull'universo b) I pro nipoti c) Ivanhoe
19,50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,55 CONVERSAZIONE RELIGIOSA
20,10 TELEGIORNALE SPORT Litac Segnale orario Ar cobaleno Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera Carcellio
21,00 LA TROTTOLA Spettacolo di varietà con Marisa Del Frate e Sandra Mondani
22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO «Donne di Russia»
22,30 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2'

- 21,00 TELEGIORNALE Segnale orario
21,15 IL CORDOVANO Opera in un atto di Goffredo Petrassi
22,10 L'IMPAREGGIABILE GYLYNIS La guardia del corpo
22,35 LE OPERE E I GIORNI di Michelangelo

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, ore 6,30 il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola 7 Almanacco Musiche del mattino 8,30 il nostro buongiorno 8,45 Interradio 9,05 Orti terrazze e giardini 9,10 Fogli d'album 9,40 Un libro per te 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Orchestra operistica 10 e 30 Orchestra italiana e straniera 11 Passeggiata nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Musica sinfonica 11,45 Musica per archi, 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser lieto 13,15 Carillon 13,55 13,25 Motivi di sempre 13,55 Giorno per giorno 14 Ponte Radio 14,55 il tempo sul mar 15,15 Canzoni dimenticate 15,30 Corriere del disco musica lirica 17,25 Estrazioni del Lotto, 17,30 Musiche da camera di Johannes Brahms 18,40 Musica da ballo 19,30 Motivi in ginocchio 19,50 Una canzone al giorno 20,20 Applausi a 20,25 La trincea di Mario Frat 21,30 Canzoni e melodie italiane 22 il mondo dell'operetta 22,30 New York 65

LA LIRICA IN TV

RAI Radiotelevisione Italiana

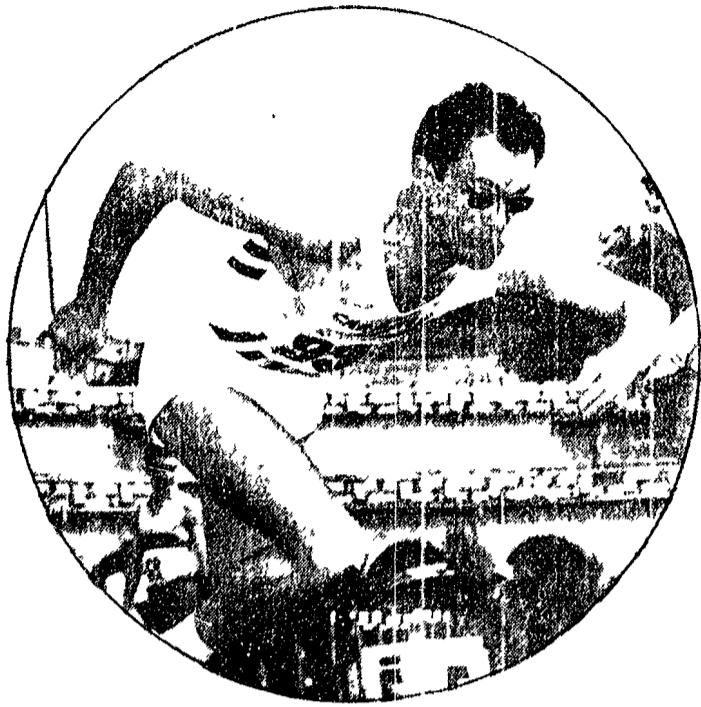
- ### 12 OPERE
- Luglio
- IL CORDOVANO Goffredo Petrassi
 - IL DIAVOLO ZOPPO Jean Francaux
 - Agosto
 - DON PASQUALE Gaetano Donizetti
 - I DUE BARONI DI ROCCAZZURRA Domenico Cimarosa
- Settembre
- CARMEN Georges Bizet
 - Ottobre
 - TOSCA Giacomo Puccini
 - IL BARBIERE DI SIVIGLIA Gioacchino Rossini
 - L'ELISIR D'AMORE Gaetano Donizetti
- Novembre
- LA FIGLIA DEL REGGIMENTO Gaetano Donizetti
- Dicembre
- ANDREA CHENIER Umberto Giordano
 - LA BUGIA DI MARTIN Giancarlo Menotti
 - CANTO DI NATALE Lino Livabella

- ### 10 RECITALS
- 7 agosto FEDORA BARBIERI
 - 14 agosto CESARE SIEPI
 - 21 agosto GIULIETTA SIMIONATO
 - 11 settembre MAGDA OLIVERO
 - 18 settembre NICOLA ROSSI LEMENI
 - 9 ottobre JOAN SUTHERLAND
 - 30 ottobre PLINIO CIABASSI - RINA GIGLI
 - 20 novembre GIUSEPPE TADDEI
 - 27 novembre DORA GATTA - CARLO BADIOLI
 - 11 dicembre MARIO PETRI

RAI Radiotelevisione Italiana

Comincia oggi il «Meeting dell'Amicizia»

Ottolina o Berruti?



BERRUTI riuscirà a battere Ottolina?

In gara atleti di 12 nazioni

SINA 23. Tutto è pronto per il Meeting dell'Amicizia che si svolgerà dal 24 al 28 luglio a Castelfrandolfo. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana di lotta e si svolgerà nella palestra di Castelfrandolfo. Parteciperanno atleti di 12 nazioni: Italia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Belgio, Finlandia, Francia, Germania Ovest e Stati Uniti. Le gare cominceranno venerdì 24 luglio con la lotta a tre armi. Seguiranno il judo, la scherma, la ginnastica e la pallanuoto. La chiusura sarà il 28 luglio con la lotta libera. In tutto ci saranno 120 atleti e 120 spettatori. L'evento è organizzato dalla Federazione italiana di lotta e si svolgerà nella palestra di Castelfrandolfo. Parteciperanno atleti di 12 nazioni: Italia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Belgio, Finlandia, Francia, Germania Ovest e Stati Uniti. Le gare cominceranno venerdì 24 luglio con la lotta a tre armi. Seguiranno il judo, la scherma, la ginnastica e la pallanuoto. La chiusura sarà il 28 luglio con la lotta libera. In tutto ci saranno 120 atleti e 120 spettatori. L'evento è organizzato dalla Federazione italiana di lotta e si svolgerà nella palestra di Castelfrandolfo.

I tricolori di canottaggio a Castelfrandolfo

Il titolo juniores all'«otto»

dei V.F. Trieste

Ieri pomeriggio si sono svolte anche le batterie seniores senza risultati sorprendenti - Domani le finali dei moschettieri

Nostro servizio
CASTELFRANDOLFO 23. Juniores in lizza per le sette finali e gli armi dei seniores in gara per le batterie. Questa la seconda giornata tricolore sul lago di Castelfrandolfo. Il campo di regata anche oggi non ha regalato agli equipaggi quanto potevano desiderare. Valido è il fondo e una ancora persistente e molesto il vento che soffiando trasversalmente ha costretto gli atleti in gara a fatiche fuori programma specie allo scopo di mantenere le barche in corsia. Nella categoria Juniores dove insieme alle conferme non sono mancate le vittorie a sorpresa i tricolori sono stati i grandi protagonisti della giornata. Sin dal mattino si sono visti i successi conseguiti con equipaggi di società diversa. Trieste si è conquistata ben tre dei sette titoli. Affermazione della Vigi del Fuoco nel «quattro con» vittoria di Marino Spica del Circolo della Marina Mercantile di Trieste nel «singolo» ed infine sorprendente e magnifica vittoria dei Vigili del Fuoco anche nel «otto di punta». Sotto l'aspetto tecnico la gara di oggi deve anche rivelare la buona prestazione della Ferroviaria Triestina che nella specialità del «due con» ha vinto con un tempo veramente pregevole riconfermando il titolo italiano.

I nuovi titolari nella categoria Juniores sono pertanto «Quattro con» Vigili del Fuoco di Trieste (71 4) «Due senza» Falk di Dongo (75 5) «Singolo» Marino Spica del Circolo Marina Mercantile di Trieste (82 1) «Quattro senza» Falk di Dongo (75 9) «Due con» Jopalaro Ferroviario di Trieste (74 5) «Doppio» Canottieri Lazio di Roma (72 1) «Otto di punta» Vigili del Fuoco di Trieste (61 4 5)



I giocatori De Sisti e Rogora, nuovi acquisti della Fiorentina su cui si accentrano gli interessi e la curiosità dei tifosi viola sono stati già sottoposti a visita medica di controllo. La Fiorentina radunerà diciotto giocatori allo Stadio Comunale mercoledì prossimo per partire poi per Acquafredda dove trascorrerà il periodo di ritiro. La partita di esordio si svolgerà il 18 agosto in occasione dell'inaugurazione del nuovo stadio di quella città.

Nella telefonata De Sisti dà la mano a Pandolfini allo Stadio Comunale

Convocati a Roma i «pistards» dilettanti

MILANO 23. La commissione tecnico sportiva della FCI ha convocato a Roma nove corridori che parteciperanno al raduno di addestramento per investigatori che si svolgerà dal 26 luglio al 3 agosto. I nove atleti Bonelli (Milano) Chermello (Bassano) Mantovani (Milano) Marcellini (Roma) Plebani (Varese) Roncaglia (Mantova) Spadoni (Jesi) Zucchetti (Milano) e Ussi (Roma) dovranno trovarsi lunedì mattina al velodromo olimpico a disposizione del C.F. Guido Cozzi.

Domenica a Varese il Trofeo Zeus

I dilettanti di ciclismo con una settimana di anticipo rispetto ai professionisti iniziano domenica l'operazione Campionati del mondo 1965. I circuiti sui quali a San Saba si disputeranno i «mondi» saranno quello per il 100 km cronometro per squadre su quello per la corsa in linea. Sono caratterizzati da violenti strappi di salite brevissime e da molte curve. Ciò richiede uomini particolarmente adatti a continui cambiamenti di ritmo scattanti e naturalmente resistenti. A queste di elementi con queste caratteristiche Elio Rimedio la ricerca ufficialmente domenica a Varese. Naturalmente Rimedio ha già un orientamento di massa ma il quale prevede la utilizzazione di molti degli azzurri che hanno partecipato al Tour de France. Il probabile inserimento di elementi come Adorno Bonso Cavalcanti Crivello Pesenti Laghi e Polidori per quanto riguarda la corsa individuale in linea. Molto più preoccupato Rimedio si dimostra invece per la squadra che dovrà fare il 100 km cronometro e francamente le preoccupazioni del commissario tecnico hanno buona ragione di esistere. «Domenica comincerà a Varese un serio aiuto a rimettere in sintonia una squadra valida come quella di domenica a Varese. La corsa di domenica a Varese su proposta del Commissario tecnico Elio Rimedio la CTS ha iscritto d'ufficio i seguenti corridori: Adorno Vittorio (C.S. Fiat) Anni Mario (U.S. Superpenn) Balasso Aldo (U.S. Benetton) Benetton (S.C. Padova) Bertolini Emilio (Pedale Spezzino) Binetti Amedeo (U.S. Busto) Bonello Roberto (G.S. Badese) Bonso Renato (G.S. Minetti) Brajgon Mario (C.S. Fiat) (a podvjenik Damiano (G.S. Sina) Civiletti Giovanni (S.C. Rinasca) (Cofar Pincta) Corradini

Difficile per Rimedio la scelta degli azzurri

La scelta degli azzurri per il 100 km cronometro è un compito arduo per il commissario tecnico Elio Rimedio. Tra i corridori italiani di spicco ci sono Adorno Vittorio (C.S. Fiat), Anni Mario (U.S. Superpenn), Balasso Aldo (U.S. Benetton), Benetton (S.C. Padova), Bertolini Emilio (Pedale Spezzino), Binetti Amedeo (U.S. Busto), Bonello Roberto (G.S. Badese), Bonso Renato (G.S. Minetti), Brajgon Mario (C.S. Fiat), (a podvjenik Damiano (G.S. Sina), Civiletti Giovanni (S.C. Rinasca), (Cofar Pincta), Corradini

Eugenio Bomboni

TROFEO MATTEOTTI

«Forfait» di Adorni

PISGARA 23. Con la partecipazione di un centinaio di «pro» si correva la prima volta il Trofeo Matteotti (era ed ultima prova del campionato italiano individuale). A Pescara sarà unica a sepia ufficialmente la maglia tricolore. La consegna a Michele Danelli l'attuale leader della classifica del campionato con 8 punti su Adorni e Crivello. Il su Durante e 20 i Longhi. Si situa in solitario Crivello (Adorni ha già 14 punti e i Longhi) che in compagnia di Durante e Longhi ha già 14 punti. Il Trofeo Matteotti è una gara di 100 km. Il regolamento prevede che il vincitore deve essere italiano. La gara sarà corsa il 24 luglio alle 18.30. Le squadre partecipanti sono: Italia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Belgio, Finlandia, Francia, Germania Ovest e Stati Uniti. Le gare cominceranno venerdì 24 luglio con la lotta a tre armi. Seguiranno il judo, la scherma, la ginnastica e la pallanuoto. La chiusura sarà il 28 luglio con la lotta libera. In tutto ci saranno 120 atleti e 120 spettatori. L'evento è organizzato dalla Federazione italiana di lotta e si svolgerà nella palestra di Castelfrandolfo.

Visitato dal dott. Montanaro

Sono «buone» le condizioni di Gumpert



PETER KLAUS GUMPERT

«sport flash»

Trieste sospese le corse di domani e del 29

«Buoni «tempo» nelle gare dei «Giochi Africani»

Segato il nuovo allenatore del Venezia

Tiberia lessemann il 31 a Cisterna

VENEZIA 23. Arrivato domenica a Venezia il nuovo allenatore del Venezia in sostituzione di Dino Achilli. Segato arriverà domenica a Venezia per sottoporre il contratto ai soci della società. Segato si incontrerà con i giocatori solo il 3 agosto giorno fissato per il raduno della squadra e per l'inizio del ritiro a Sesto.

VIE NUOVE

Una collana di alto valore documentaristico

Vent'anni dell'era atomica

3 inserti speciali consecutivi

Dalla terrificante esplosione di Hiroshima ai giorni nostri. Il mostruoso ricatto che angoscia l'umanità intera. Vent'anni di storia contemporanea, vent'anni della nostra vita.

Sui numeri 29, 30 e 31 in tutte le edicole da oggi al 5 agosto

ALLO SPORTIVO E' NECESSARIO UN OROLOGIO

PRECISO SOLIDO DI QUALITÀ E CONVENIENTE COME UN LORENZ

LORENZ

E' NECESSARIO

LORENZ s.p.a. Milano Via Montenapoleone 12

Vacanze liete

RICCIONE PENSIONE PIGAL. Tel. 42.363. Goldoni 19 vicino mare. menu a scelta 15-31 agosto 1.600. Settembre 1.950. tutto compreso anche cabine mare.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50 (FIN. Piazza Municipio 84 Napoli. telefono 41545. prestiti fiduciari ad impiegati Autoconvension, cessioni quinto stipendio)

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE Medico Primario Università Parigi - Dermatologo Specialista Università Roma - Via Gioioli n. 30 ROMA (Stazione Termini) scala B piano primo, tel. 3 Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento - Tel. 7314204 (A.M.S. 991 - 6-2-1964)

LEGGETE Rinascita

noi donne

L'aggressore sconfitto medita nuove follie

Vietnam: situazione « critica »

Johnson si rivolge al Congresso

Verso il bombardamento di Hanoi? - Fucilata a Soc Trang un'eroica partigiana

WASHINGTON 21. Il presidente Johnson si prepara a sollecitare dal Congresso un ampliamento del mandato conferitogli in relazione con la guerra in Indocina in vista delle nuove missioni che trasferiranno l'appoggio alle forze collaborative di Saigon in vera e propria guerra americana. I previsti in una animata discussione della quale Johnson dovrà sostenere il duplice atto della repubblica come favorevole ad un allargamento della guerra irrisolta, ma ostile ad un prolungato e massiccio impiego di truppe e di risorse come il senatore Morse criticano la sostanza della sua politica asiatica. Per preparare il confronto Johnson ha preso contatto con il senatore Mansfield leader della maggioranza e con il senatore Dirksen leader dell'opposizione.

Fino a questo momento Johnson si è visto nella condanna della guerra della risoluzione approvata il 5 agosto dell'anno scorso nella quale è detto che il Congresso è approvato ed appoggiato tutte le misure che cessano di respingere, come lo stesso attacco armato contro le forze degli Stati Uniti e per impedire ulteriori sviluppi dell'aggressione e che gli Stati Uniti sono pronti a compiere tutti i passi necessari per assicurare i membri della SIAFO contro eventuali minacce alla loro sicurezza. Il presidente si è visto di questa autorizzazione per lanciare la guerra aerea contro la RDV per accelerare gli effettivi americani già ammassati nel sud e per impiegarli a tutti i modi in combattimento contro i vietnamiti.

Alla vigilia della presentazione delle nuove richieste tanto Nasser quanto Dirksen si sono espressi in termini assai pessimistici circa le prospettive vietnamite. Il parlamentare repubblicano ha parlato di « situazione terribilmente seria e penicollone che si va deteriorando giorno per giorno e che potrebbe imporre il ricorso alla « via cinese » parlamentare. « Siamo di fronte ad una crisi reale », egli ha aggiunto Mansfield ha predetto « angoscia la cui durata non è possibile prevedere » e « crescenti sacrifici » per il popolo americano. Il segretario di Stato Rusk ha confermato queste previsioni ed ha affermato: « Siamo in una situazione critica ».

Nulla si può indicare che i dirigenti americani siano disposti a tirare di queste valutazioni conclusioni realistiche e ad abbandonare il pericoloso terreno del « ricorso » aggressivo. Si è appreso anzi che parallelamente alle riunioni alla Casa Bianca — quella odierna e stata la quarta in tre giorni — altre se ne svolgono a livello inferiore per discutere anche questioni come il proseguimento delle incursioni sulla RDV e con i limiti obiettivi attuali o con obiettivi estesi ai maggiori centri abitati alla zona Hanoi-Haiphong e alle basi missilistiche. L'invito che gli Stati Uniti debbano prendere nelle loro mani la direzione strategica della guerra, a lasciare una voce in capitolo ai collaborazionisti le misure atte a promuovere l'estorcimento una maggior comprensione della politica americana alla possibilità di coinvolgere altri paesi nelle spese, ecc.

La stampa continua a frantumarsi a farsi portavoce di testimonianze eloquenti sugli orrori e sulle violenze della guerra in Vietnam. E' dunque un appello del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) nel quale si constata che « siamo ormai di fronte ad un vero e proprio conflitto armato che comporta l'applicazione delle Convenzioni di Ginevra » si sollecita « il rispetto delle » e « si prega di evitare » si parla di atrocità intelte abili che « non si può permettere continuare » indirizzate « impietabilmente » agli aggressori americani ispiratori delle atrocità come gli aggrediti. La RDV e l'ENL — l'appello non è però questo meno urgente.

A sua volta la settimanale Life pubblica una lista non meno sintomatica in quanto proviene dal generale Nguyen Con Ky attuale dittatore di Saigon. Il capo collaborazionista in tono di non « ammiccamenti », ammette in una

Nell'anniversario della rivoluzione

Nasser denuncia le pressioni USA

« L'amicizia con l'America è accettabile solo se essa rinuncia definitivamente ad ogni genere di pressione »



IL CAIRO 21. In occasione del tredicesimo anniversario della Rivoluzione, il Presidente Nasser ha pronunciato un discorso ad un gigantesco comizio svoltosi al Cairo al quale hanno partecipato quattro sezioni di persone. Nella parte dedicata ai problemi interni il Presidente della RAU ha illustrato le tappe del cammino percorso ed ha affermato che per superare le difficoltà emerse « nell'attuale fase di sviluppo occorre una forte base industriale e un potere socialista unificato ». Il Presidente ha rivelato « trattando delle questioni internazionali » che sono in corso contatti con l'URSS e l'India in vista di una soluzione del conflitto nel Medio Oriente. « Non si attende l'arrivo di quest'ultimo » ha detto che la soluzione militare Nasser ha criticato severamente. L'atteggiamento del governo di Tunisi e di Damasco (ha definito favorevoli i dirigenti del partito Baas siriano) e ha inoltre lanciato un duro attacco contro Israele. Per far fronte alla minaccia che si chiama ha detto « un impegno dedicato quest'anno al bilancio delle forze armate ma senza pari a quella dell'intero bilancio dello Stato egiziano nel 1957 ». Ha detto di ritenere la guerra con Israele « inevitabile » ma ha soggiunto che « non ne decideremo il momento » confermando così la tendenza ad un sistemato e nuovo dello scontro armato con lo stato sionista.

Accennando ai rapporti con gli Stati Uniti (e ultimi sono quelli con l'URSS) Nasser ha rivelato che dal 1963 gli USA hanno esercitato « crescenti pressioni politiche ed economiche » sulla RAU per indurla a impegnarsi a non aumentare le sue forze armate e ad accettare ispezioni americane per controllare l'adempimento di simili impegni. « Noi », ha detto Nasser, « abbiamo respinto queste condizioni perché il nostro paese non è in vendita per nessuno ». « L'amicizia con l'America è accettabile solo se essa rinuncia definitivamente ad ogni genere di pressione e alle manovre dei suoi servizi di informazione ».

Con queste ultime parole Nasser si è riferito alle atti spionistiche della CIA rivelate proprio per quest'anno dal giornalista egiziano Mustafa Nizim mentre consegnava notizie segrete al diplomatico USA Bruce Taylor Odell.

La crisi del partito conservatore

Lunedì ad Hanoi la missione del Ghana

La delegazione del Ghana di Hanoi si è riunita a Parigi il 20 luglio. Il capo della missione Kwesi Nnamah che è stato commissario del Ghana a Londra, interrogato dai giornalisti ha detto: « Siamo giunti a Hanoi il 20 giugno senza incidenti e siamo stati accolti in un modo molto cordiale ». « Il nostro viaggio è stato molto fruttuoso e ci ha permesso di conoscere meglio la situazione politica ed economica del Vietnam ». « Abbiamo discusso con i dirigenti del partito unico del Vietnam e abbiamo stabilito un buon rapporto ».

OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a l'Unità

Augusto Pancaldi

Al congresso comunista

Bucarest: nuovi appelli all'unità

Calorosi incontri tra i vietnamiti e i delegati del PCI - Approvati il piano e lo statuto

Dal nostro corrispondente

BUCAREST 21. Il IX congresso del Partito comunista rumeno ha approvato il rapporto politico del CC presieduto dal compagno Niko Ceausescu. Il rapporto è stato approvato da un ampio numero di delegati e moduli ha approvato di discutere i punti di sviluppo economico ed energetico dello Stato del partito.

Il rapporto è stato approvato da un ampio numero di delegati e moduli ha approvato di discutere i punti di sviluppo economico ed energetico dello Stato del partito.

La crisi del partito conservatore

Difficile sostituire il dimissionario Home

Gli ultimi due candidati valiano la protezione della City

Dal nostro corrispondente

Il risultato delle spinte con trasposte dei « grandi elettori » emergerà poi nelle votazioni a cui prenderà parte da martedì prossimo il gruppo parlamentare conservatore. C'è molta fretta di calmare il vento di vertice nel caso che Wilson tenti il contrappiede con una elezione lampo che potrebbe permettergli di aumentare il margine nel momento in cui la confusione nel campo avversario è al colmo.

OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a l'Unità

Augusto Pancaldi

Algeria: siglato l'accordo sui petroli

DALLA PRIMA

Dal nostro corrispondente

ALGERI 21. L'accordo fra i due stati sugli idrocarburi è stato firmato a Parigi il 20 luglio. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del prezzo del petrolio e un aumento del 5 per cento del prezzo del gas. L'accordo è stato firmato dal presidente Boumedienne e dal ministro degli Esteri di Francia.

La crisi del partito conservatore

Miti condanne per otto assassini nazisti

Bozza tedeschi imputati di crimini nazisti sono stati condannati a pene varianti da un anno a morte a tredici anni. Tre sono stati rimessi in libertà.

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Il centro-sinistra dopo Trabucchi (editoriale di Umberto Teracini)
- Che cosa deve essere il nostro XI Congresso (di Luigi Longo)
- Una scelta strategica (di Claudio Signorile, segretario nazionale della Federazione giovanile socialista)
- Johnson non sa uscire dalla paurosa vietnamita (di Sergio Segre)
- Pappandreu ha trovato il coraggio di accogliere (di Gianluigi Pajetta)
- Pendente gauponese verso una nuova Asia autonoma dagli USA (di Silvia Rudolf)
- Cerca nuove strade il movimento della pace (di Franco Calamandrei)
- Si prepara all'ottavo anno la nuova generazione dell'obbligo (di Mario Ronchi)
- Il fascismo nei saggi di Simibaldo Tino e Francesco Fiora (di Paolo Spriano)
- Intervista al scrittore tedesco Peter (Weiss)
- Il Festival del cinema a Mosca (di Antonello Tombadori)
- Aspettano Godot sulle rive del Tevere (di Bruno Schachtel)
- Stevenson: Tutto, tranne il successo (di Gianfranco Corsini)

Un inserto speciale sulla vita e l'opera di RUGGERO GRIECO nel decimo anniversario della morte. Uno scritto di Giorgio Amendola e discorsi di Grieco sul movimento contadino - Due lettere inedite a Togliatti sull'arresto di Antonio Gramsci (1926)